



Aperto a metà aprile, è costantemente attivo il centro vaccinale realizzato in tempi record nella palestra delle scuole primarie di Castellazzo

Un modello vincente per il territorio, un esempio positivo di sanità territoriale



Che sia stata un'idea ed una realizzazione sicuramente vincente, non sono solo i castellazzesi a dirlo con orgoglio, ma sono i fatti che lo hanno subito dimostrato e che lo stanno dimostrando giorno dopo giorno. Mi riferisco al centro vaccinale di Castellazzo, al quale è stato deciso in questo numero del giornale di dedicare l'apertura in prima ed anche queste due pagine centrali, con gli interventi del Sindaco, dell'assessore alla salute nonché responsabile Unità di crisi e vice Sindaco, del presidente di Castellazzo Soccorso, del responsabile medico, del responsabile e coordinatore della Protezione Civile di Castellazzo, tutte persone indistintamente propulsive dell'idea ed attive senza un attimo di sosta per permettere la realizzazione di questa struttura,

(Continua a pag. 12)

Artista fotografo
castellazzese

Sergio Maranzana per la "Galleria Gamondio 2021"



La Galleria Gamondio torna "live", dopo un anno terribile. Grazie alla disponibilità dell'illustratrice milanese Alessandra Scandella, il 2020 è stato superato con una presentazione solo virtuale di una serie di cartoline castellazzesi, impreziosite da disegni a china ed acquerello, collegati tra loro da una storia, una suggestione.

(Continua a pag. 5)

Il Motoraduno dei centauri si svolgerà nel 2022!

Ancora rinviata la 75a edizione della importante manifestazione mototuristica internazionale. Confermata invece la 'Festa della Madonnina dei centauri' presso il Santuario di Castellazzo



Pare proprio che qualcuno, dall'alto, anche quest'anno abbia ripetuto "Questo 75° motoraduno non s'ha da fare!"... infatti la 75ª edizione del Motoraduno internazionale 'Madonnina dei centauri', il grande evento mototuristico che si è svolto per 74

anni consecutivi a Castellazzo ed Alessandria (appunto fino al 2019) non si farà neppure in questo anno, come già successo nel 2020 ed è stato quindi obbligatoriamente rinviato al 2022.

(Continua a pag. 4)

Al termine di un progetto
svolto dai ragazzi delle
classi Quinte della Scuola
Primaria "G. Scavia"

Alla scoperta di Castellazzo



I ragazzi delle classi Quinte della Scuola Primaria "G. Scavia" di Castellazzo Bormida hanno svolto un progetto sul loro paese per conoscere storia, tradizioni e curiosità. In un primo momento hanno fatto ricerche sulla storia di quello che, tempo fa, era chiamato Gamondio. Hanno così trovato preziose informazioni sui monumenti, sulle piazze, sullo stemma e sui luoghi di maggiore interesse.

(Continua a pag. 5)

In merito all'intervento che è pubblicato nel numero scorso

Risposta del sindaco alla lettera del Circolo di lettura

Rispondo volentieri all'articolo scritto da alcuni Soci del Circolo di Lettura e pubblicato sul precedente numero avente per titolo "È stato considerato il valore storico del Circolo di Lettura?" e li ringrazio per la possibilità così di spiegare a tutti i lettori del giornale come si sono svolti puntualmente i fatti. Il valore storico del Circolo di Lettura è sempre stato preso in considerazione nel corso delle Amministrazioni Comunali succedutesi nel tempo.

Ad esempio, e ciò riguarda specificatamente un periodo quando ricoprivo la carica di Sindaco, quando 11 anni fa per rispondere alle richieste di aiuto di carattere gestionale da parte degli allora dirigenti del Circolo di Lettura, il Comune rinunciò al canone di affitto dei locali stipulando un comodato d'uso gratuito.

Il comodato prevedeva, inoltre, la possibilità di un rinnovo per un pari periodo di dieci anni a mezzo di semplice richiesta del Circolo di Lettura da formularsi, però, nel termine di sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Decorsi, però, dieci anni, l'attuale Presidente del Circolo di Lettura non ha rispettato la suddetta scadenza e, una volta accortosi di ciò, si è limitato a chiedere il rinnovo anche se decorso per ben 170 giorni il termine previsto.

Purtroppo, le norme imperative di legge non consentono di evitare di considerare cessato il contratto ed hanno determinato il ritorno automatico dei locali nella disponibilità del Comune.

Con intento scritto di fornire spiegazioni al Presidente del Circolo di Lettura e per esso a tutti i Soci, ho ritenuto opportuno inviare loro nel Dicembre 2020 una missiva nella quale, oltre a spiegare il quadro normativo che regola la gestione degli immobili Comunali, ho evidenziato che l'Amministrazione Comunale non ha voce in merito alla scelta di destinazione, in quanto gli stessi sono sottoposti dalla legge alla gestione esclusiva tecnica contabile dei competenti Uffici Comunali: in parole semplici né il Sindaco, né la Giunta hanno il potere di scelta e sono chiamati a formulare atti amministrativi in tal senso.

Nonostante questa mia missiva, da parte del Presidente del Circolo di Lettura è sempre emerso solo, a suo parere, la volontà dell'Amministrazione Comunale di "scambiare" i locali con quelli occupati attualmente dalla Cartoleria dei Portici, non menzionando per nulla la "causa principale" di tutta questa vicenda e cioè: "la dimenticanza di presentazione della richiesta di rinnovo del contratto di Comodato d'uso gratuito, da parte del Presidente del Circolo di Lettura, entro 6 mesi prima della scadenza (art.3 del contratto)".

Quanto accaduto ha fatto sì che non sussista più alcun rapporto contrattuale per i locali del Circolo di Lettura che debbono essere, ribadisco, a cura degli Uffici competenti, assegnati in forza di specifiche norme di legge.

E quindi cosa è successo a causa del mancato rinnovo del contratto: gli Uffici Comunali competenti,

avendo agli atti ancora una richiesta da parte del gestore della Cartoleria dei Portici del 2018 dove veniva chiesta l'inversione dei locali con quelli del Circolo di Lettura (richiesta, per altro respinta, nel 2018 dai Tecnici Comunali perché inattuabile in quanto allora era ancora vigente il contratto di Comodato d'Uso gratuito nel quale non prevedeva il rilascio dei locali) ed alla luce della messa a disposizione di detti locali, non più rinnovati dal Circolo di Lettura, applicando la procedura per il caso di precedenti richieste, informato della disponibilità degli stessi il gestore della Cartoleria.

I tecnici comunali, avuto risposta affermativa, hanno così proseguito negli atti consequenziali ai fatti sopra descritti.

Nel precedente articolo si chiede l'integrità della lapide, a tale proposito posso affermare che non è in programma nessun trasferimento di detta lapide e che solo i Soci del Circolo di Lettura, se lo riterranno opportuno, potranno avviare con i competenti uffici la pratica di trasferimento.

Sempre nella mia missiva del Dicembre 2020, proprio in considerazione del valore storico del Circolo di Lettura, ho ritenuto opportuno informare i Soci della disponibilità del Comune di farsi carico del relativo trasloco e custodia degli arredi del Circolo di Lettura (peraltro già effettuato) e di alcuni lavori che verranno realizzati nella nuova sede, quali l'apertura di una porta tra i due locali principali, il sezionamento dell'impianto di riscaldamento (in modo da riscaldare solo i locali che necessitano all'occorrenza, diminuendo le spese di gestione) e l'apertura di una porta verso il cortiletto interno in modo da poter utilizzare uno spazio all'aperto riservato.

Tutto ciò per dimostrare, qualora ve ne fosse bisogno, la ferma volontà, nonostante quanto accaduto di certo non riferibile a noi Amministratori, di voler consentire la prosecuzione dell'attività "storica" del nostro Circolo di Lettura in locali attigui ed ancor più funzionali attività.

Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil

Errata corrige

A parziale rettifica dell'articolo apparso su 'Castellazzo Notizie' del mese di aprile 2021 si segnala che il contributo di € 13.000,00 per l'acquisto del nuovo mezzo di Protezione Civile - Mitsubishi L200 - è stato erogato dalla Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Torino) e non dalla Fondazione CRA (Cassa di Risparmio di Alessandria) come erroneamente riportato.

STATO CIVILE

NATI

Martino Barberi, Ludovica Contaldi, Giorgia Laguzzi, Leonardo Nicolosi, Sofia Guerrieri, Fulvio Murgia.

MORTI

Maria Gabriele ved. Serembe, Pasqua Vaccaro in Bianchi, Italia Verrino in Fusaro, Enzo Segala, Luciana Favaro ved. Rossini, Alessandro Ciancetta, Francesca Romano in Boccalatte, Gianfranco Dogliolo, Lucia Ghoved. Salvatore, Francesco Cavalleri, Maria Trombin ved. Mangolini.

ABITANTI N. 4423

Maschi n. 2160 - Femmine n. 2263

FAMIGLIE N. 1971

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivina s.a.s.
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazzonotizie@edizionivallescrivina.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris

Paolo Benucci

Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì
(Chiuso in tipografia il 25 giugno 2021)

Ringraziamento

La mamma Alma ringrazia tutte le persone che con la presenza, gli scritti e i fiori sono stati partecipi al lutto per la scomparsa della figlia Angela Zamburlin.

Un ringraziamento particolare e sentito a tutta la Comunità castellazzenese per la sua generosità, al Sindaco e all'Amministrazione comunale, alla Parrocchia insieme a don Emanuele e al diacono Francesco, ancora grazie alle colleghe di lavoro, ai dipendenti del gruppo CEDACRI Ovest, alle amiche e alla Leva del 1957. Grazie.



ORARI SPACCIO LUNEDÌ CHIUSO

Martedì 8.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30

Mercoledì 8.30-12.30

Giovedì 8.30 - 12.30 / 16.00-19.30

Venerdì 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Sabato 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30



Ricagni Costruzioni

qualità in edilizia

Ricagni Costruzioni s.r.l.
Viale Giovanni XXIII, 276/1
15073 Castellazzo Bormida
telefono 0131 270794
info@ricagnicostruzioni.it

Un progetto volto a far conoscere il territorio ed a promuovere il turismo

"Castellazzo cammina..."

Un'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale e in particolare l'Assessorato alla Cultura, è "Castellazzo cammina...". Si tratta di un progetto per delineare dei percorsi per camminate nel territorio comunale e non solo.

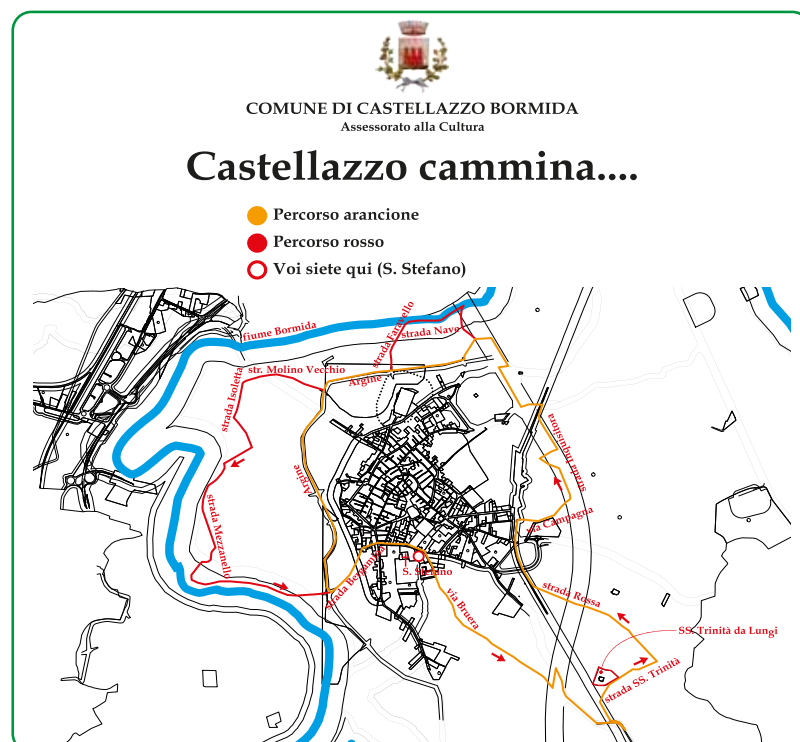
Il Comune di Castellazzo Bormida dispone di una rete di strade sterrate, comunali e vicinali di uso pubblico, di oltre venti chilometri, che permette di raggiungere ogni estremo confine del territorio comunale, senza quasi percorrere le strade asfaltate comunali e provinciali.

Il progetto è volto a far conoscere il territorio e a promuovere il turismo, non solo locale, con lo scopo di far conoscere località di eccellenza come il sito della SS. Trinità da Lungi, ma anche con la possibilità di raggiungere altri luoghi extra-territoriali, come l'abbazia di Santa Giustina e il complesso rurale di Retorto, come anche per valorizzare, ad esempio, le baracche "storiche" dei pescatori, disseminate lungo il corso della Bormida e dell'Orba, come pure le vecchie cascine del paese, ma anche per far vedere scorci paesaggistici inediti del nostro territorio. L'idea è volta anche a far "camminare" le persone, senza dubbio con un fine salustistico, ma anche culturale e sociale, per conoscersi, in sicurezza e all'aria aperta, in questo periodo cupo del covid, dove l'amenità della campagna, offre ampie possibilità di distanziamento sanitario, ma nel contempo di aggregazione.

La partenza e l'arrivo sono in piazzale 1 Maggio, presso la chiesa comunale di Santo Stefano, dove per

l'occasione si potrebbe visitare anche l'antico edificio in stile romanico. Sono stati scelti almeno due diversi percorsi: uno più breve e l'altro un po' più lungo e articolato. Si tratta di un itinerario di circa diciassette chilometri.

Un primo tragitto parte dal piazzale, percorre via Milite Ignoto e poi strada Bruera, transita sotto il sottopasso autostradale, si congiunge con via Trinità da Lungi per raggiungere poi attraverso l'omonima strada vicinale, la chiesetta campestre della SS. Trinità da Lungi. Il percorso prosegue quindi in strada Rossa, raggiunge l'ex Casello di str. Casalcermelli, per poi inoltrarsi in via Campagna, dove lambendo la rampa autostradale raggiunge strada Inquisitoria, che passa nel sottopasso dell'autostrada e raggiunge il depuratore. Da lì si segue un tratto di via Pietragrossa, poi si percorre una strada campestre a fianco dell'autostrada per raggiungere strada Marancana; si svolta poi a sinistra rifiancheggiando l'Autostrada per poi reimmettersi nel sottopasso autostradale e arrivando a strada della Nave. Da lì ecco inizia un percorso alternativo: si può raggiungere l'argine e proseguire su quello verso il paese, oppure seguendo la Bormida, si raggiunge, la cosiddetta "Baracca dei Pescatori", ci si riunisce all'argine tramite strada Faravello. Si prosegue su questo. Ad un certo tratto il percorso si biforca: si può proseguire sull'argine o deviare in strada Molino Vecchio, poi attraversando viale Madonnina dei Centauri, si percorre strada dell'Isoletta. Attraverso un sentiero campestre, si raggiunge in prossimità del fiume, la



"Baracca del Lupo", per poi proseguire tramite la strada Mezzanello, raggiungendo "La baracca del Ponte" e si arriva quindi all'argine, dove i due percorsi confluiscono. Da tale punto si prosegue in strada della Bergamina, quindi raggiungendo il paese, si passa in via Montenero, via Montesanto, si attraversa il crocicchio via Diaz-via Castelspina, per poi passare in via Milite Ignoto e quindi ritornare al piazzale 1° Maggio.

Si prevede l'utilizzo di paline segnaletiche, da apporre negli snodi stradali, al fine di indirizzare il camminatore a secondo dell'itinerario scelto. Quest'ultimo è indicato da frecce direzionali, arancioni per il percorso base e con un cerchio pieno rosso per il percorso più ampio. Verrà installato anche un cartello-cartina-planimetria del territorio in prossimità di S. Stefano, per visionare il quadro d'insieme dei tragitti. Verrà anche installato, a cura del Comune e con l'assenso della proprietà, un cartello turistico in prossimità della chiesa della SS. Trinità similmente a quelli già esistenti in paese per i monumenti storici, al fine di valorizzarla.

La ditta incaricata dell'apposizione dei segnali e cartelli è la Segnaletica Alessandrina S.r.l.s. di Solero, ha in corso l'installazione delle numerose paline porta-segnali. L'inaugurazione del percorso, avverrà una volta che la ditta incaricata avrà completato l'installazione della segnaletica. Un sentito grazie al gruppo trekking "Castellazzo Cammina", che con suggerimenti e consigli preziosi, ha collaborato per la buona riuscita del progetto, avendo personalmente anche effettuato il percorso, non difficile, ma impegnativo, benché piacevole e suggestivo.

L'iniziativa sicuramente "green", che potrà interessare un'ampia fascia di persone di tutte le età, perché camminare fa bene alla salute, ma anche alla mente e con questo spirito l'Amministrazione comunale vuole promuovere questo progetto, a favore dei cittadini che vorranno cimentarsi ed essere partecipi, conoscere e apprezzare meglio il nostro territorio.

Giancarlo Cervetti e
l'Assessore alla Cultura
Prof.ssa Gianna Talpone



FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054

battistafusaro@libero.it

Alta professionalità e competenza al vostro servizio!

Battista l'Artista

La motobenedizione 2021 al santuario di Castellazzo

Circa 200 motociclisti, alcuni provenienti anche da fuori regione, hanno preso parte all'evento di mototurismo organizzato dal Moto Club Castellazzo.



Dopo un anno di stop dovuto alla pandemia di Covid-19, domenica 9 maggio con la motobenedizione benefica al santuario della B.V. della Creta a Castellazzo Bormida ha ufficialmente preso il via la stagione turistica 2021 del Comitato Regionale Piemonte della Federazione Motociclistica Italiana.

Circa 200 motociclisti, alcuni di questi provenienti anche da fuori regione, hanno preso parte all'evento di mototurismo, organizzato dal Moto Club Castellazzo Bormida, dimostrando la grande voglia che avevano di poter tornare a trascorrere e condividere giornate in sella alla loro moto, in giro per il gradevole territorio piemontese ed hanno inoltre testimoniato ancora una volta in più l'indissolubile legame che lega i centauri alla loro Santa Patrona.

Dopo aver celebrato la Santa Messa, il rettore del Santuario Don Vincenzo Pawlos ha benedetto dal sagrato moto e centauri presenti sul piazzale, mentre a seguire i partecipanti al motogiro ed alla motobenedizione hanno potuto gustare un prelibato pran-

zo, presso l'area attrezzata della locale Pro Loco.

Mario Marchioni

Motoraduno dei centauri rinviato

Era in programma da venerdì 9 a domenica 11 luglio ed era anche stato regolarmente inserito nel calendario della F.M.I. però dopo un incontro avvenuto nei primi giorni di giugno u.s. in Comune ed in Prefettura, ma anche dopo un importante confronto presso la Questura di Alessandria, il presidente del Moto Club organizzatore Giancarlo Caroglio, in accordo con il consiglio direttivo ha dovuto prendere la conseguente decisione di cancellare e di rinviare al prossimo anno l'appuntamento.

Nei diversi contatti avuti erano emersi pareri fortemente negativi allo svolgimento della manifestazione, che fra l'altro è 'a carattere internazionale', con quattro sezioni europee (Francia, Svizzera, Belgio e Spagna) e quindi non si potevano garantire le condizioni di sicurezza in riferimento alle disposizioni che fino al 31 luglio rimangono ancora in vigore per lo stato di emergenza. È infatti palese che il divieto di qualsiasi assembramento, l'obbligo del distanziamento minimo di un metro tra le persone, l'uso obbligatorio delle mascherine anche all'aperto

quando sono presenti molte persone avrebbero reso davvero impossibile poter svolgere regolarmente l'evento, seppure tenendo conto che il Piemonte e quasi tutte le regioni italiane, dalla metà di giugno sarebbero e sono poi diventate "zona bianca". Mentre eravamo in fase di chiusura del giornale ci è stato però comunicato che domenica 11 luglio p.v. si ripeterà la 'Festa della Madonnina dei Centauri' presso il santuario di Castellazzo, come già si era verificato lo scorso anno, alla presenza del Vescovo Mons. Gallese, che alle ore 10 officierà la S. Messa ed al termine sul piazzale del santuario, impartirà la benedizione a moto e centauri, un evento svoltosi già nel 2020 che aveva ottenuto un positivo riscontro ed al quale si riferisce la foto.

In altra parte del giornale pubblichiamo un servizio dettagliato degli eventi, concordati tra Moto Club Castellazzo Bormida e Diocesi di Alessandria, che sono stati programmati nel periodo nel quale avrebbe dovuto svolgersi il motoraduno internazionale.

Mario Marchioni

Una foto d'epoca del calcio castellazzese



Questa foto che sembra scattata pochi giorni fa, in realtà è del 1947. Al centro della squadra in maglia rossa, troneggia il portiere, il nostro Guido Bertin, allora sedicenne, detto "il Gatto Nero", per la sua abilità calcistica.

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

floricoltura Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.279554

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE
S.r.l.
Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

F.lli AIACHINI snc
officina **BOSCH Service**
Autolavaggio Self
Viale Madonnina dei Centauri, 130
Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

"CASA DELLA SALUTE" DI CASTELLAZZO BORMIDA

Via San Giovanni Bosco, 58 - Tel. Segreteria: 0131.275221 - 0131.275859

ORARIO SEGRETERIA: Lunedì ore 8.30-13.00 / 15.00-19.00 - Martedì ore 8.30-13.00
Mercoledì ore 8.30-13.00 - Giovedì ore 15.00-19.00 - Venerdì ore 8.30-13.00

ORARIO MEDICI - FORMA ASSOCIATIVA "MEDICINA DI GRUPPO"

• LUNEDÌ	Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30
Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30	Dott. BOLDI ore 16.30-19.30
Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00	
Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30	• GIOVEDÌ
Dott. BOLDI ore 16.30-19.30	Dott. BOLDI ore 09.30-12.30
• MARTEDÌ	Dott. DE MENECH ore 09.30-12.30
Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30	Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00
Dott. BOLDI ore 10.00-13.00	Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30
Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30	• VENERDÌ
Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00	Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30
• MERCOLEDÌ	Dott. BOLDI ore 10.00-13.00
Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00	Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00
Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30	Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30

SEQUE DALLA PRIMA

Alla scoperta di Castellazzo

In data 25 maggio, durante un'uscita didattica di classe, gli allievi hanno avuto il piacere di conoscere e di ascoltare il contributo orale di diversi esperti del territorio: il sig. Gianni Prati e le prof.sse Gianna Orsi e Gianna Emanuelli. In questa occasione i ragazzi hanno visitato le chiese, la Torre dell'orologio ed il Torrione armati di macchine fotografiche e accompagnati da guide esperte come dei "veri turisti". In una successiva uscita sono andati alla scoperta dei "misteri" che il Ca-

stellazzo cela al suo interno; opportunità offerta grazie alla disponibilità della sig.ra Felicità Ferraris.

Il progetto, che si concluderà con la visita all'antica chiesa Trinità da Lungi, ha suscitato un notevole interesse in tutti gli alunni che hanno così acquisito una conoscenza approfondita del proprio territorio ed hanno apprezzato la sua bellezza e la sua ricchezza.

Gli alunni delle classi 5 A/B della Scuola Primaria "G. Scavia"



L'artista fotografo Sergio Maranzana alla "Galleria Gamondio 2021"

Per l'edizione n.55, organizzata quando la situazione pandemica imponeva zone rosse ed arancioni, coprifuoco e restrizioni importanti, abbiamo pensato di rivolgerci alle risorse del territorio e di installare l'esposizione all'aperto, per ovviare a qualunque eventuale obbligo che limitasse l'accesso alla sede tradizionale, cioè la chiesa di Santo Stefano. Ecco quindi la scelta di onorare la qualità e la passione di Sergio Maranzana, insignito del titolo di artista fotografo italiano (a.f.i.) e

occhio raffinato e curioso delle persone, dei paesaggi, delle cose. Ed ecco anche la scelta di installare una serie di immagini (fotografie di dettagli architettonici, "minimalismi" poco visti in paese) sulla cancellata perimetrale del Parco delle Rimembranze che, opportunamente riverniciata, potrà permettere la fruizione della mostra 24 ore su 24.

L'inaugurazione della Galleria Gamondio è avvenuta sabato 26 giugno alle ore 18.

SERGIO MARANZANA

Fotoamatore per passione dal 1987, da subito iscritto alla FIAF (Federazione Italiana tra le Associazioni Fotografiche), ha ottenuto nel 1993 l'onorificenza A.F.I. (artista fotografo italiano) grazie ad ammissioni e premi conseguiti in molti concorsi.

Presidente del FotoClub Gamondio di Castellazzo Bormida dal 1996 al 2013, dai primi anni Duemila collabora con cantine e associazioni, realizzando fotografie per calendari e pubblicazioni.

Dal 2006 collabora con l'UNITRE di Castellazzo e dal 2012 col locale gruppo FAI.

Dal 2013 è iscritto al circolo culturale Ferrari di Acqui Terme e dal 2017 al circolo G.A.L.A. di Cogoleto. Oltre a numerose collettive, negli ultimi anni ha esposto con mostre personali ad Acqui Terme, Cogoleto, Champoluc, Alessandria.

Con la sua passione ha trattato pressoché tutte le tematiche spaziando dalla paesaggistica alla architettura, alla ritrattistica. Ultimamente è attratto dalla street ph e dalla fotografia minimalista. Vive a Castellazzo Bormida.

Cristoforo Moretti

LI RICONOSCETE?



Pasticceria di via XXV Aprile, anni '50: si distinguono nelle foto chiaramente Filippo Cavalleri (Casanova), Sebastiano Delfino (Bulfi) e Giovanni Azzardi, ma gli altri chi sono? Li riconoscete?

SERVIZI FUNEBRI
GIULIANO S.r.l.
DIURNO e NOTTURNO
Disegno pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricondini
Esurnazioni - Traslocazioni
Tel e Fax 0131.275132
0131.270888
VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Le tre api
Prodotto e confezionato da
Azienda Agricola Boidi Carlo
Strada Raviaro
Castellazzo Bormida (AL)
E-mail: carlo-boidi@alice.it
Tel. 338.1358091
MIELE 100% PIEMONTESE

edm
ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFIETTO
TENDE
Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278133 - Fax 0131 293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

FRUTTA E VERDURA PER TE
by Falabrini
Via Pietrasanta 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia
0131-275208
facebook.com/falabrini
info@falabrini.it
instagram.com/falabrini

FERRARIS
Panetteria Pasticceria
Via Umberto I° 51
Tel. 0131 275276
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

PASTICCERIA PASQUALI
DI ANDREA PRIGIONE
DAL 1938
SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA
VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

ORTOFRUTTICOLI PALLAVICINI
di PRATI GIANCARLO
Via Macallè, 86
Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
Cell. 338 5810051
15073 Castellazzo Bormida (AL)

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

FOTOLITO
S.A.S.

Via De Ambrosio, 13
15067 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143.2560
info@fotolitosas.it

**Delizie del
DOLCE & SALATO**
di Rita Gargi

Tel. 0131.1677631
P.zza San Carlo, 41 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

Cerioni Maria Cristina
ACCONCIATURE

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo B.da (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**

*Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni*

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

Marco Pasquale Verrino
geometra
marcopasquale.verrino@gmail.com

STUDIO TECNICO

via Roma, 36
335 7537675
Castellazzo Bormida (AL)

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT

ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM

VIA XXV APRILE, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

fatti socio alla

S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Si può ascoltare su Fm 87.800, ma ovunque anche in streaming su radiosanpaolo.it

Radio San Paolo è una presenza importante



Cari lettori, la radio è un mezzo di comunicazione che ha una grande importanza, che sia essa un network o una radio comunitaria come la nostra. La sua potenzialità e il suo fascino non hanno limiti, soprattutto perché Radio San Paolo si può ascoltare in streaming su radiosanpaolo.it ovunque voi vi troviate. Ovvio che gli Fm 87.800 non permettono di allontanarsi troppo dalla zona di Castellazzo Bormida ma il servizio che offriamo è un fiore all'occhiello per il nostro territorio. Non siamo iscritti al Servizio Auditel per sapere quanti ascolti abbiamo mensilmente (anche se quel servizio non fornisce dati reali ma soltanto indicativi) però sappiamo che Radiogiornale covid 19 è molto ascoltato. Questo lo possiamo dire con certezza perché in paese se ne parla molto e per noi è motivo di orgoglio. Condurre un programma radiofonico non vuol dire solo andare in radio, inserire musica nella piattaforma e telefonare agli ospiti...è necessario che gli speaker si sentano giornalmente per strutturare e pianificare l'organizzazione completa del programma. C'è un lavoro molto impegnativo.

La seconda parte di Radiogiornale covid 19 ha avuto un ottimo successo grazie anche alla redazione de Il Piccolo che su indicazione di Mimma Caligaris ha inserito nel libro: "Eroi normali" la nostra trasmissione. La trasmissione è in diretta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle ore 20... Le interviste sono rivolte a chiunque abbia qualcosa da raccontare, come sta vivendo personalmente il disagio del covid. Chi volesse contattare Beppe e Paolo può farlo ai seguenti numeri, Beppe: 3285316610, Paolo: 3312939540. Giuseppe: "Son stato speaker radiofonico di molte radio della provincia, stavo addirittura per varca-

re la porta di una radio importante in provincia ma non sono stato fortunato in quel frangente...mi sono messo in gioco in un paio di corsi a Milano condotti dall'ex DJ Simone Maggio di Radio Italia (esperienza stupenda sia a livello personale che professionale) potevo rimanere in altre radio in cui mi davano la possibilità di entrare in contesti importanti ma ho deciso di tornare a Radio San Paolo perché per me dare un servizio per il proprio territorio dove si è cresciuti è molto importante e mi ripaga con le emozioni che vivo ogni volta che vado in radio". Paolo: "Ultimamente abbiamo inserito un gruppo di giovani del paese e non, che con il loro entusiasmo stanno imparando il percorso radiofoni-

co e si sente finalmente un'atmosfera giovanile. Hanno chiamato la loro rubrica "Decameron". Trasmettono in diretta prima di Radiogiornale dalle ore 18:30, seguiti da Giuseppe". Non ci resta che augurarvi un buon ascolto e una buona Estate sulle frequenze di Radio San Paolo.

Giuseppe & Paolo

* A pagina 21 pubblichiamo una foto con un breve articolo sull'evento "Ripartiamo con l'estate", organizzato dalla Pro Loco e la Comunità Parrocchiale di Castellazzo, che si è tenuto sabato 19 e domenica 20 giugno u.s. e che prevedeva cena e pranzo a sostegno di Radio S. Paolo.

Diamo voce e volentieri ai 'Ragazzi della Radio'

Ciao a tutti!! Siamo i ragazzi di Radio San Paolo, che da un mese a questa parte hanno iniziato un progetto per avere una propria rubrica, in cui parlare e sfogarsi.

Quando Giuseppe Ravetti ci ha proposto questa iniziativa ci siamo subito raccolti in un bel gruppetto e abbiamo deciso di accettare questa proposta, così allettante e "nuova". E così ci siamo trovati a gestire una nostra rubrica, in cui abbiamo potuto parlare di temi a noi cari, dall'attualità, alla scuola e gli sport, fino alla più semplice ironia con aneddoti e storie che ci sono capitate.

Questa esperienza ci ha da subito intrigato e ci ha resi consci del mondo che c'è dietro ogni trasmissione radiofonica, da quella di paese come la nostra fino alle grandi emittenti nazionali, aiutandoci a sviluppare

qualità come il parlare in pubblico o la più pura dialettica.

E per il nome? Dato il periodo di pandemia, abbiamo deciso di chiamarci come il capolavoro di Boccaccio, dove dei ragazzi chiusi in una villa (come noi in una radio) si incontravano per parlare e svagarsi: è nato così Decameron.

Voi da casa potete seguirci ogni lunedì, mercoledì e venerdì sempre alle 18:30 su Radio San Paolo della Croce o in streaming ed interagire con noi sul sito o sulla pagina Instagram [radiosanpaolo_decameron](https://www.instagram.com/radiosanpaolo_decameron). Vi aspettiamo numerosi!

*Stefano DeMichelis,
Davide Pinardi,
Martino Avallè,
Giosuè Barbazza,
Giuseppe Lassandro,
Rares Luchian,
Marta Arioli*

Riguarda la prima squadra, che ha ripreso il campionato di Eccellenza e tutto il settore giovanile

L'USD Castellazzo Calcio ha ripreso in pieno l'attività

Dopo tanta attesa, era finalmente arrivato il via libera alla ripartenza dei Campionati di Eccellenza, per completare la stagione entro il 30 giugno 2021, ma considerando che non tutte le società avevano accettato di riprendere l'attività agonistica, la prima parte di Campionato, che era stata sospesa dopo 7 giornate nel mese di ottobre dello scorso anno, è stata praticamente cancellata. La stagione agonistica interrotta è quindi ripartita con un nuovo 'format', con due gironi composti da 11 squadre ciascuno, in pratica due mini-campionati con 10 partite in sole gare di andata, senza retrocessioni e neppure Play Off, mentre le prime due classificate dei Gironi A e B avevamo l'opportunità di ottenere la promozione al prossimo campionato di serie D.

L'USD CASTELLAZZO ha accettato di partecipare con la sua prima squadra ed è stata inserita nel girone B, insieme alle formazioni di ACQUI, ALBESE, ASTI, CANELLI, CBS SCUOLA CALCIO, CHISOLA, CORNELIANO ROERO, GIOVANILE CENTALLO, OLMO, PRO DRONERO e nel momento in cui sto scrivendo manca ancora una giornata da disputare (domenica 20 giugno N.d.R.) ma il mini campionato ovviamente e fortunatamente sarà completato in modo regolare, avendo anche già decretato la promozione dell'ASTI nel Campionato Nazionale Dilettanti, mentre il Castellazzo si trova in terzultima posizione.

Ma è una classifica che (esclusa l'ambiziosa Asti, come accennato già promossa con una giornata di anticipo), è servita a tutte le altre formazioni per ritornare finalmente a disputare partite agonistiche 'vere', dopo tante gare amichevoli e sgambate varie sul tappeto verde, con la speranza che questo sia davvero un altro segno di ritorno verso la normalità che tutti auspichiamo... e non solo nel calcio.

"Come tutti sanno la nostra è una piccola società che svolge la propria attività nel territorio di un piccolo Comune, ma ci sorregge un grande entusiasmo ed una non comune passione per il calcio e lo sport - è quanto ha dichiarato il presidente Cosimo Curino - e questo ci ha permesso anche nei momenti più difficili, come quelli



appena trascorsi legati alla pandemia e ci permette ancora in futuro, nonostante le tante e pesanti difficoltà che riscontriamo, di proseguire nel nostro impegno ed infatti abbiamo accettato con entusiasmo di partecipare con la nostra prima squadra al mini-campionato di questa assurda stagione agonistica e stiamo già pensando alla prossima stagione agonistica che vedrà il Castellazzo partecipare ancora al Campionato di Eccellenza, però vogliamo sempre mantenere un occhio attento al bilancio e vogliamo avere un occhio di riguardo al settore giovanile, che è sempre stato e rimarrà ancora il fiore all'occhiello dell'USD Castellazzo".

E parliamo allora del settore giovanile dell'USD Castellazzo, che ha ripreso gli allenamenti dei ragazzi di tutte le categorie, appena si è usciti dalla zona arancione e maggiormente adesso che il colore è diventato bianco!

Intanto è proseguito il percorso di affiliazione con la Società del GENOA messo in atto lo scorso anno, che prevedeva in accordo con il responsabile del Genoa Soccer Academy Emanuele Crespi, una serie di incontri tecnico-organizzativi e di formazione e proprio in questa ottica mercoledì 19 maggio u.s. presso l'impianto sportivo comunale di Castellazzo, si è svolta una seduta tecnica alla quale hanno

partecipato tesserati, tecnici e ragazzi del settore giovanile dell'USD Castellazzo.

I lavori sono stati coordinati da Franco Lucido, attuale referente tecnico del Genoa Soccer Academy, il quale al termine dello straordinario evento sportivo si è tenuto sul terreno di gioco per un confronto diretto con i tecnici ed i ragazzi intervenuti; mentre la settimana successiva tre ragazzi del 2008 tesserati all'USD Castellazzo hanno avuto l'onore di partecipare ad una seduta di allenamento con i pari età del Genoa ed in questo contesto la società neroverde desidera ringraziare il sig. Crespi per avere coinvolto i tre giovani atleti castellazzesi nel progetto di affiliazione ed auspicano che possa continuare a dare sempre maggiori soddisfazioni.

Infine nel pomeriggio di sabato 5 giugno presso il campo sportivo comunale, i ragazzi dell'USD Castellazzo calcio nati negli anni 2007/08/09/10 hanno tenuto un test match molto interessante con i giovani di pari categoria della titolata Pro Vercelli... e poi avanti tutta, senza un attimo di respiro per giocatori, tecnici, accompagnatori e genitori dei ragazzi, con la partecipazione a vari tornei in giro per la provincia, fuori provincia ed anche fuori regione.

Mario Marchioni

Boutique delle Carri
dei Fratelli Gualtieri
CARNI SCELTE CERTIFICATE NOSTRANE
POLLI E SALUMI ARTIGIANALI
Servizio ACCURATO!
Via Roma, 51 - Castellazzo B.da (AL) - Tel. 0131.270740
C.so Acqui, 344 - Alessandria - Cell. 347.7192793

**Panetteria
Pasticceria
Negri Roba
Ivana**
Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da

shine
woman and man
di Grigolo Marianna
Tel. 333.9918749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

**AMPRIMO
ARCHITETTO**
Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
monamp@libero.it
Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.
Monica Amprimo Architetto

ELISSERO
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

**Gastronomia
pasta fresca
Non ti
scordar di me**
Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

AZ. AGR. MIRONE
COLTIVIAMO LA NATURA
...PER MANGIARE BENE E CRESCERE MEGLIO!
Società Cooperativa Agricola A. R. L. - Via Roma 200 - Castellazzo Bormida (AL) - Tel. 0131 278178 - Fax 0131 480108 - mirone@mirone.com

**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIATO
Bagliano**
ALESSANDRIA
Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

Il santuario di Castellazzo è il 'punto di incontro' per i centauri

Diversi eventi per festeggiare la 'Madonna della Creta'



Alla metà del mese di giugno è stato concordato tra il Moto Club Castellazzo Bormida e la Curia di Alessandria un calendario di eventi che si terranno dal 5 all'11 luglio 2021 in onore della Madonna della Creta, protettrice dei centauri:

- dal 5 al 9 luglio saranno trasmessi sui principali canali di informazione locali on-line e giornali locali cinque puntate, durante le quali verranno trattati alcuni temi religiosi alla presenza di illustri personaggi religiosi, che permetteranno così di poter intervistare alcuni ospiti e poter trattare alcuni argomenti a carattere locale (pubblichiamo la tabella con il riepilogo di questi appuntamenti, suddivisi per tema, copertina, ospiti e servizio);

- sabato 10 luglio alle ore 19.00 S.E. Vescovo di Alessandria Guido Gallese celebrerà il S. Rosario in memoria dei centauri defunti, il quale al termine provvederà all'accensione della

Lampada Votiva ed alla benedizione dell'Altare del Centauro (nella foto il progetto), che verrà inaugurato nell'occasione e poi chiuderà la cerimonia con il suo personale discorso. (La funzione religiosa verrà trasmessa in diretta sul canale della Diocesi di Alessandria e sul Facebook del Motoclub di Castellazzo Bormida); - domenica 11 luglio alle ore 10.00 celebrazione della SS Messa da parte di S.E. Vescovo di Alessandria Guido Gallese, che al termine provvederà alla benedizione delle moto e dei centauri presenti sul piazzale del Santuario. (La funzione religiosa verrà trasmessa in diretta sul canale della Diocesi di Alessandria e sulla pagina Facebook del Motoclub di Castellazzo Bormida a partire dalle ore 9.00, con interviste effettuate sul sagrato del Santuario e dalle ore 10.00 con la diretta della S. Messa).

Mario Marchioni

TEMA	COPERTINA	OSPITE	SERVIZIO
Cura	Come si prende cura della propria vita? A cura di Guido Montanari	Mons. Giulio Mencuccini	Comune di Castellazzo Bormida
Libertà	L'ultima volta che ti sei sentito libero? A cura di Mons. Tasca	Filippo Cappelli	Moto Club Castellazzo Bormida
Rischio	Quanto è rischioso fare la volontà di Dio? A cura di Eminenza Giuseppe Versaldi	Moto Club Italiano Avv. Rocco Lopardo	Santuario della Madonna della Creta
Controllo	Che cosa veramente possiamo controllare e cosa affidare della nostra vita? A cura di Mons. Farinella	Miracolato ex voto del Mc Castellazzo Bormida Salvatore Bongiovanni	Enogastronomia di Castellazzo Bormida
Solidarietà	Come possiamo dare concretezza alla solidarietà? A cura di S.E. Mons. Vittorio Viola	Don Fiorenzo Costa e Don Angelo Spinolo: da Alessandria alla Terra Santa in Lambretta	Motoraduno

* Nella sera di sabato 10 luglio, in piazza Duca degli Abruzzi, si terranno due spettacoli di fontane danzanti con ingresso libero. (Servizio a pagina 20)

Ha aperto da poco a Castellazzo "La Bottega dei Sapori"

Passione, esperienza e amore per i prodotti sani e genuini



Sabato 5 giugno u.s. ha aperto a Castellazzo Bormida, in via Verdi angolo via Trotti, il nuovo negozio di gastronomia, pasta fresca, salumeria "La Bottega dei sapori", che propone menù da asporto con specialità gastronomiche del territorio.

La nuova attività imprenditoriale è stata avviata da **Raffaella Cattaneo**, le cui qualità sono ormai ben conosciute dai castellazzesi, perché da oltre quattro anni gestisce con il fratello Luca il bar della SOMS di Castellazzo ed al normale bar ha anche aggiunto con apprezzabili risultati un servizio di ristorazione, con consegna a domicilio sfruttato in particolar modo nel periodo del lockdown.

Raffaella ha acquisito una notevole esperienza nel settore, avendo gestito insieme alla sua famiglia due Circoli privati ad Alessandria, prima il Dopolavoro Ferroviario poi la Canottieri Tanaro, in seguito la Trattoria "All'angoloso" sempre ad Alessandria nella zona Cristo e per ultimo, come già accennato, il bar della Soms di Castellazzo dal 1° marzo 2017.

Nel nuovo negozio "La Bottega dei sapori" Raffaella realizza numero-

se qualità e tipi differenti di pasta fresca, tra i quali vanno annoverati agnolotti, tortellini, gnocchi, tagliatelle, ma la vocazione ai sapori ed al gusto del territorio si esplica sicuramente nelle lavorazioni tipiche come le lasagne in diverse soluzioni e soprattutto i 'rabanon', fatti con la ricetta tipica e tradizionale, che rievoca quindi gli antichi fasti della cucina alessandrina.

I clienti potranno avere a disposizione una vasta offerta di prodotti sempre freschi e genuini, lavorati con tutta la sapienza artigiana ed anche un assortimento di prodotti della 'Centrale del Latte di Alessandria-Asti'.

La passione, l'esperienza e l'amore per i prodotti sani e genuini guidano l'attività di Raffaella nel laboratorio e dietro ai banconi del nuovo negozio, che rimane aperto al pubblico martedì, mercoledì e giovedì mattina con orario 8/13; venerdì e sabato 8/13 e 16/19,30; domenica mattina 8/13, chiuso il lunedì.

Effettua anche la consegna a domicilio della spesa.

Info e prenotazioni: tel. 3386876765 oppure 3393923671.

Mario Marchioni

GASTRONOMIA - PASTA FRESCA
"La Bottega dei Sapori"
di RAFFAELLA CATTANEO

CONSEGNA A DOMICILIO DELLA SPESA!

Aperto: martedì, mercoledì e giovedì mattina 8-13
venerdì e sabato 8-13 / 16-19.30
domenica mattina 8-13 LUNEDÌ CHIUSO

Via Verdi n. 7 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Prenotazioni: 338 6876765

Matteo Bottaro si è spostato da poco nei nuovi locali, sempre situati sotto i portici del Palazzo Comunale di Castellazzo

La Cartoleria dei portici adesso è la 'Cartotecnica Castellazzese'

Non si è allontanato molto, solo un paio di numeri civici, anziché alla sinistra, adesso si trova alla destra dello scalone che accede al Municipio, però per la storica 'cartoleria dei portici' dal 2013 gestita da **Matteo Bottaro**, è nuova la denominazione e cioè **'Cartotecnica Castellazzese'**, è nuova la sede ubicata al numero civico 102 (dove si trovava il 'Circolo di lettura') ed ha una dimensione decisamente più grande, che ha così permesso di ampliare e migliorare questa attività commerciale, che propone tutti i classici prodotti di cartoleria, compreso libri scolastici e di narrativa, quindi toner e cartucce per stampanti ed altri importanti servizi per il cliente, come la stampa fotografica da documenti salvati su chiavetta usb e poi rilegatura, plastificazione e rilascio libri con sistema colibri (per tutti questi lavori oggi dispone di un attrezzato e più ampio laboratorio), la realizzazione di timbri e targhe, ma anche cornici su misura in un vasto assortimento di modelli e colori ed infine un servizio di tipografia digitale in qualsiasi formato e con consegna pressoché immediata, perché per la relativa stampa può avvalersi dell'utilizzo di nuovi macchinari all'avanguardia.

Ricordo che la nascita di una cartoleria con annessa tipografia sotto i portici del Comune risale agli anni '20 (ovviamente con macchinari di quell'epoca) e che dal 1955 e per oltre 20 anni fu gestita e migliorata sotto ogni aspetto dal compianto **Giovanni Caselli**, imprenditore lungimirante che verso la metà degli anni '70 del secolo scorso fondò in Alessandria il 'Gruppo Cartotecnica Piemontese'.

Infatti sappiamo che i portici sono considerati da sempre un punto aggregante per ogni comunità e Castellazzo non fa certo eccezione, soprattutto perché questi sotto al Palazzo Comunale sono gli unici del paese – dichiara Matteo Bottaro – e sono inoltre convinto che anche



ogni attività commerciale può acquisire maggiore importanza e questo vale anche per la mia cartoleria e tipografia, che ha trovato una nuova identità in uno spazio molto più ampio, che permette di conseguenza di poter rendere un migliore servizio alla clientela.

La nuova denominazione 'Cartotecnica Castellazzese' sta a significare che hai voluto mantenere ancora uno stretto legame con Giovanni Caselli ed in segno di rispetto per quanto lui ha fatto in modo specifico per questa attività commerciale di cartoleria e tipografia che oggi ti rappresenta?

Certamente, come hai accennato è un collegamento inevitabile di rispetto e riconoscenza verso una persona che aveva scelto il sottoscritto ed aveva insistito per convincermi (ma in verità non era necessario) a subentrare alla gestione precedente e dare una continuità concreta a quello che aveva avviato lui con passione, impegno e professionalità, lui che era sempre pronto ad investire per migliorare. Questo è stato il suo insegnamento,

la strada che sapeva indicare ed infatti ho deciso di investire in modo considerevole e sicuramente in controtendenza, se consideriamo il momento delicato che abbiamo attraversato a livello economico nel settore commerciale e dal quale stiamo lentamente uscendo.

Da quello che si è sentito ed anche letto, credo non sia stato proprio facile arrivare ad una felice conclusione dell'accordo con l'ammi-

nistrazione comunale, proprietà dei locali sotto i portici.

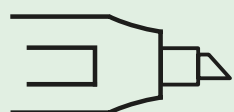
Sembrerebbe così, ma nella realtà non mi è stata dimostrata alcuna contrarietà a concedermi il cambio di locali e desidero infatti ringraziare la Giunta Comunale per il loro interessamento e per la piena disponibilità dimostrata nel trovare la corretta soluzione, concedendomi un locale più ampio, un locale che era ormai chiuso e non più frequentato da oltre un anno ed il consiglio del Circolo inoltre non aveva rinnovato il contratto alla naturale scadenza ed è per questa ragione che non ho compreso i risvolti negativi della questione, soprattutto l'avermi definito 'irrispettoso', ma non capisco nei confronti di chi, partendo dal presupposto che a me interessava solo poter ampliare e migliorare il mio lavoro, ovviamente nel pieno rispetto delle leggi e di ogni convenzione attuata con l'ente comunale. Ritengo infine doveroso tramite questo giornale. Poter ringraziare in particolar modo il sindaco Gil, gli assessori Boidi e Romano, il coordinatore della Protezione Civile Gallo, per la funzione che hanno avuto cercando di rendere semplice il più possibile ogni aspetto burocratico ed organizzativo per lo spostamento della mia attività nei nuovi locali.

Mario Marchioni



- Libri scolastici e di narrativa
- Toner e cartucce per stampanti
- Rilegatura, plastificazione, rifascio libri con sistema colibri
- Stampa digitale in qualsiasi formato, da documenti salvati su chiavetta usb
- Timbri, targhe
- Cornici su misura in un vasto assortimento di modelli e colori

CARTOTECNICA



CASTELLAZZESE

di Matteo Bottaro

NUOVA SEDE Via XXV Aprile, 102 (Portici Palazzo Comunale) - Tel. 0131 275241 - CASTELLAZZO BORMIDA

Libri e i giornali non si trovano più solo nello spazio fisico della biblioteca, ma anche on-line, un servizio attivo da poco

La biblioteca di Castlass adesso è (anche) digitale



Come molti utenti ormai sapranno, i libri e i giornali della Biblioteca di Castellazzo Bormida non si trovano più solo nello spazio fisico della biblioteca, ma anche on-line, grazie alla recente attivazione del servizio MLOL (Media Library Online). Si tratta di un servizio di lettura di libri on line, accessibile da computer, tablet, smartphone o cellulare.

Le restrizioni imposte dalla pandemia ancora in corso ci hanno spinti a trovare soluzioni alternative per garantire ai nostri utenti accesso gratuito alle loro letture preferite, pur cercando sempre di mantenere, quando e nelle modalità possibili, l'accesso ai documenti fisici della biblioteca. Siamo inoltre convinti che il servizio sarà utile e apprezzato anche dopo l'auspicata fine dell'emergenza sanitaria.

All'interno della piattaforma MLOL, infatti, si potranno trovare sia risorse "open" (aperte e gratuite) composte da e-book, audiolibri, risorse audio e video e molto altro, sia risorse scelte e acquistate dalla biblioteca e messe a disposizione per il prestito agli utenti: e-book dei maggiori editori italiani, quotidiani e periodici da tutto il mondo, audiolibri e musica, selezionati principalmente in base ai desideri degli utenti della biblioteca.

Per accedere al servizio è necessario iscriversi compilando il modello di iscrizione che si può richiedere al personale, oppure trovare sulla pagina di Facebook della biblioteca e in questo caso inviarlo, insieme alla foto o scansione di un documento di identità, all'indirizzo: biblioteca@comunecastellazzobormida.it

Per completare l'iscrizione dovrete poi seguire le istruzioni che vi verranno date via e-mail dallo staff di MLOL, che vi fornirà le vostre credenziali di accesso: username (nome utente) e password. Completata in questo modo l'iscrizione, avrete quindi la possibilità di visualizzare tutti i libri e i documenti multimediali ad accesso libero che si trovano sulla piattaforma. A breve verrà poi attivato il servizio di prestito on-line dei libri acquistati dalla biblioteca civica di Castellazzo.



— La biblioteca amplia il suo orario! —

Altra ottima notizia per la Biblioteca: grazie al prezioso apporto di Francesca Moretti, che sta svolgendo il servizio civile presso di noi, la biblioteca sarà aperta anche il lunedì e il sabato mattina, nonché il mercoledì pomeriggio. Ecco dunque i nuovi orari:

Lunedì: 10:00-13:00 — Martedì: 10:00-13:00

Mercoledì: 10:00-13:00 / 14:00-18:00 — Giovedì: 10:00-13:00

Venerdì: 10:00-13:00 — **Sabato: 10:00-13:00**

VI ASPETTIAMO!



Rassegna letteraria 2021

Ritornano finalmente anche i consueti appuntamenti estivi della rassegna letteraria organizzata dal consiglio bibliotecario castellazzese. Alcuni autori delle più recenti novità letterarie verranno a farci visita alle ore 21.00, presso il parco della Chiesa di San Stefano in via Milite Ignoto, nelle seguenti date:

- **8 Luglio 2021:** Presentazione del romanzo noir "L'evanescente" di Luca Guarino
- **15 Luglio 2021:** Presentazione del giallo "Cronache e sangue: la nuova inchiesta del giornalista Vito Stecca" di Domenico Mecca
- **29 Luglio 2021:** Presentazione del romanzo "La fragranza dell'amore. 27 autori per un'antologia" a cura di Marina Vicario e Roberta Zanzi

Il personale della Biblioteca Civica

SERGIPPO
FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI
Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

STRIDI srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Caffetteria
Laguzzi
di Laguzzi G.
Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com

SCIORATI
CENTROFRUTTA
Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168

Evergreen S.n.c.
di Falletti Andrea & Ravera Simone
• PIANTE E FIORI • SEMENTI
• FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
• MANGIMI • GARDEN
• PRODOTTI PER ANIMALI
Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

*La Bottega
del pane*
P.tta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

**BAR
INSIEME**
di Barbara Guerra &
Antonietta Veronese snc
Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

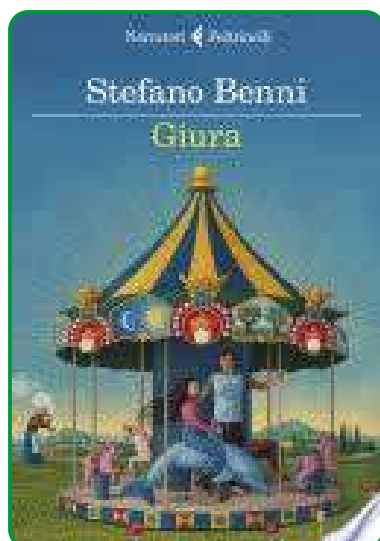
TuttoQui
market
di Cortona Guglielmina
ALIMENTARI
Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

Roberto Saviano, 'Gridalo'
 Bompiani

"Grida la tua libertà, grida contro la paura, le bugie, l'ingiustizia. Grida per cambiare il mondo"

Questo libro è una mappa fatta di storie, che non vogliono insegnarci niente, tanto meno a non sbagliare. Ma una cosa la pretendono: aprirci gli occhi. Vogliono raccontare a tutti i ragazzi, come le loro madri, i loro padri, i loro fratelli maggiori sono caduti e si sono rialzati. Agli adulti vogliono ancora scaldare il sangue, restituire la voglia d'indignarsi, di ritrovare la rabbia giovane. Le contraddizioni, le debolezze non ci fermano come non hanno fermato le donne e gli uomini che popolano queste pagine. Ipazia, Giordano Bruno, Anna Achmatova, Robert Capa, Jean Seberg, Martin Luther King, Francesca Cabrini sono solo alcuni dei compagni che ogni ragazzo dovrebbe avere. Donne e uomini le cui storie svelano dinamiche nascoste, pericolose, e pongono domande ineludibili. La competizione feroce, la sensazione di essere ridotti a consumatori manipolati dagli algoritmi, una propaganda bugiarda e invasiva: davvero questo è il solo mondo possibile? E perché quando qualcuno alza la voce per ottenere giustizia c'è sempre chi insinua che lo faccia per tornaconto personale, chi lo mette in ridicolo mostrandone le contraddizioni? No: non occorre essere santi per lottare.

ROBERTO SAVIANO
GRIDALO

 BOMPIANI
 OVERLOOK

Stefano Benni, 'Giura'
 Feltrinelli

"Giura che non mi dimenticherai. Giura su ogni scrigno di noce, e su ogni chicco di uva e grillo nascosto e stella del firmamento"

Febo ha tredici anni e vive insieme ai nonni in un piccolo borgo sull'Appennino popolato da leggende paurose e da un'umanità bizzarra e variegata. E poi c'è Ca' Strega, dove vive Luna, muta e selvaggia, con la sua stravagante famiglia capeggiata da una nonna dotata di poteri magici. Il destino di Febo e Luna è segnato da un pomeriggio al luna park, e dalla profezia su una misteriosa mano di ferro. Le loro strade si dividono ma, pur se lontani, Febo e Luna non smettono mai di pensarsi e di volersi bene. Il destino della loro vita è lasciarsi e ritrovarsi, e ogni volta il loro distacco è preceduto dalla separazione, premonitrice e crudele, di un'altra coppia di amanti. Gli anni passano, Febo adesso ha un figlio amato e indipendente, e della passione per la natura e l'ecologia ha fatto un mestiere; Luna aiuta i deboli e in-

segna la lingua dei segni a chi non ha la voce. Su di loro incombe l'ultima separazione, lei nel gelo del Nord, lui nel cuore di una foresta tropicale.

Paolo Genovese, 'Supereroi'
 Einaudi

"Servono i superpoteri per amarsi per tutta una vita"

Quante possibilità ci sono che le esistenze di due persone, sfioratesi appena in un giorno di pioggia, si incrocino per caso una seconda volta? Così poche da essere statisticamente irrilevanti, direbbe la scienza. Eppure ad Anna e Marco questo accade e riaccade. Lei è una fumettista dal carattere impulsivo, nemica delle convenzioni; lui un professore di fisica convinto che ogni fenomeno abbia la sua spiegazione. A tenerli insieme è un'incognita che nessuna formula può svelare. Ed entrambi si chiedono se a riavvicinarli di continuo sia un algoritmo, il destino o invece un sentimento tanto forte da resistere alle fughe improvvise, agli scontri, alla routine, alle incomprensioni e al dolore. Spostandosi avanti e indietro sulla linea delle loro esistenze, Paolo Ge-



novese racconta gli istanti perfetti e i drammi di una storia d'amore bellissima, che sfida il tempo, fa riflettere e infine commuove. Una storia d'amore che solo due supereroi possono vivere.

Maurizio De Giovanni, 'Fiori'
 Einaudi

"È una splendida mattina di primavera, la città è illuminata da una luce perfetta, nell'aria l'odore del mare si mescola al profumo del glicine, della ginestra, dell'anemone. Della rosa. Come può venire in mente di uccidere qualcuno in un giorno come questo, in un posto come questo?"

Savio Niola, proprietario di uno storico chiosco di fiori, è stato ammazzato. Un delitto che sconvolge Pizzofalcone, perché l'anziano era amato da tutti nel quartiere. Lo consideravano una specie di «nonno civico», che non avendo una famiglia propria si prodigava per quelle degli altri. Aiutava i giovani spingendoli a studiare, cercando di tenerli lontani da strade senza ritorno; chiunque si rivolgesse a lui poteva contare su una parola gentile, su un po' di attenzione, se necessario su un sostegno materiale. Chi può avere tanto odio, tanta rabbia in corpo da compiere un gesto simile? Poco tempo prima l'uomo si era esposto contro il racket che taglieggia i commercianti della zona, ma la pista della criminalità organizzata non convince i Bastardi, ancora una volta alle prese con un caso difficile da cui, forse, dipendono le sorti del commissariato.



**CORTESIA, DISPONIBILITÀ, PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA
OGNI GIORNO AL VOSTRO SERVIZIO**

SEGUE DALLA PRIMA

Il centro vaccinale

che si è dimostrata subito un punto fermo di tutta l'organizzazione (fa sempre capo all'ASL-AL) ed è diventata in tempi velocissimi una 'eccellenza' per la campagna di vaccinazione a livello provinciale e perfino regionale.

Per far capire la straordinarietà ed i tempi ristretti di questa realizzazione, basti ricordare che nel numero precedente del giornale, uscito e consegnato con il servizio postale nei primi giorni di aprile, avevamo annunciato l'apertura ufficiale della struttura che doveva essere adibita a palestra delle scuole ...mentre il 15 aprile era già stata completata la modifica strutturale in 'centro vaccinale' ed avveniva l'inaugurazione ufficiale, diventando quindi operativa dallo stesso giorno.

L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

Il nastro del nuovo centro vaccinale di Castellazzo avvenuto il 15 aprile u.s. non è stato affidato ad un personaggio politico, ma alla prima paziente, una signora di Predosa alla quale è stato affidato il gradito ed inatteso compito di inaugurare la struttura (che serve i comuni di un'area che comprende circa 20mila abitanti) e renderla così immediatamente operativa, alla presenza del sindaco di Castellazzo Gianfranco Ferraris, del vicesindaco ed assessore alla salute Giuseppe Romano e dell'assessore Giuseppe Boidi (in rappresentanza di tutta la giunta), del

presidente di Castellazzo Soccorso Zanini, che ha firmato l'accordo con l'Asl-AL e del dott. Giampiero Varosio, responsabile sanitario della struttura.

All'inaugurazione sono intervenuti il viceprefetto vicario Paolo Ponta, il presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Luciano Mariano, la direttrice del Cissaca Stefania Guasasco e diversi sindaci dei comuni interessati (che sono Casal Cermelli, Frugarolo, Bosco Marengo, Predosa, Castelspina, Sezzadio, Borgoratto, Frascaro e Gamalero).

LA COSTANTE OPERATIVITÀ

Fino alla fine del mese di maggio il Centro Vaccinale è stato operativo sette giorni su sette, in due turni di vaccinazione, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, dagli inizi di giugno per la popolazione è disponibile solo nei giorni feriali, mentre sabato e festivi viene riservato a dipendenti delle aziende del territorio e loro familiari. Sono una ventina i medici coinvolti, con 20 infermieri, una quindicina addetti al settore amministrativo e tanti volontari del gruppo comunale Protezione Civile di Castellazzo, della sezione Alpini, della sezione Bersaglieri, delle associazioni "Salute e prevenzione a km0" e "Noi per Voi", di Flying Wolves, oltre agli operatori di Castellazzo Soccorso.



LA VACCINAZIONE A DOMICILIO PER LE PERSONE PIÙ FRAGILI

A partire dal 26 aprile, Castellazzo Soccorso con la propria unità mobile (formata da medici, infermieri, personale amministrativo, oltre ai volontari), ha iniziato inoltre a re-

carsi in diversi Comuni del distretto Alessandria-Valenza per vaccinare le prime persone, su un elenco fornito dall'Asl e residenti non solo a Castellazzo (comunque in numero maggiore), ma anche a Bergamasco, Borgoratto, Bosco Marengo, Casal Cermelli, Castelspina, Frascaro, Gamalero, Predosa e Sezzadio. Queste persone che sono state e che vengono ancora vaccinate a domicilio, rientrano nella categoria "fragili" e sono quelle impossibilitate a recarsi di persona nei centri vaccinali della provincia.

LE DICHIARAZIONI DI CHI SI È IMPEGNATO ATTIVAMENTE

"Questa è una grande conquista ottenuta da Castellazzo Soccorso, che ha visto premiata da parte dell'ASL alessandrina la professionalità e la credibilità della nostra Associazione, che ha ottenuto l'incarico di gestire e coordinare tutta la macchina operativa del centro vaccinale - è quanto riferito da Franco Zanini, presidente di Castellazzo Soccorso - con un totale di circa 60 persone che ruotano e che sono impegnate a rendere operativo e funzionale questo centro, però voglio ricordare che l'ASL ci ha concesso anche l'incarico di vaccinare le persone più fragili al loro domicilio e siamo stati i primi e non solo in provincia, ad aver istituito questo importante servizio e la stessa Asl, dopo aver visto i risultati





eccellenti che arrivavano dal centro vaccinale, ha ancora chiesto di incrementare ulteriormente il nostro impegno assunto e personalmente ritengo che sia anche stato dato un segnale molto evidente in merito al futuro della sanità territoriale.

Rivolgo un plauso ed un ringraziamento a tutti coloro che si sono resi disponibili a dare il loro importante apporto, citando in primis Enrico Barberis che con sforzi notevoli ha preso in carico l'apparato burocratico della struttura e tutto il sistema informatico, compresa la trasmissione dei dati su piattaforma regionale, che inizialmente andava un po' a rilento e che presentava qualche irregolarità. Infatti nei primi giorni vaccinare risultava l'aspetto più semplice e veloce, in confronto a tutta la parte di gestione informatica dei dati.

Comunque siamo davvero tutti orgogliosi per i risultati – conclude Zanini – e per i positivi riscontri che sono stati ottenuti in soli due mesi di operatività del centro vaccinale di Castellazzo”.

“L'accordo con Castellazzo Soccorsò, che è il punto di riferimento e garante nei confronti dell'Asl-Al ha permesso di portare concretamente avanti ed in porto l'idea di questo nuovo centro vaccinale – ha dichiarato il sindaco di Castellazzo Gianfranco Ferraris (Gil) – e l'amministrazione comunale ha deliberato un impegno di spesa straordinario di 38

mila euro, che ha compreso anche la realizzazione di un'area adibita ad un utile parcheggio per chi arriva al centro per fare le due dosi del vaccino, ma che sono serviti inoltre per l'acquisto di computer, climatizzatori ed altri strumenti necessari per rendere la struttura perfettamente operativa.”

“Nel mio intervento sul numero precedente del giornale, trattando l'argomento della pandemia ribadivo che purtroppo l'emergenza non era ancora finita, però da alcuni giorni potevamo utilizzare una nuova arma contro il Covid19 e cioè il vaccino -

sono le parole di Giuseppe Romano, assessore alla salute e responsabile Unità di crisi - ma non pensavo dopo poco più di due mesi di poter rilasciare queste nuove dichiarazioni su quanto Castellazzo è riuscito a realizzare per poter vaccinare in tempi davvero ristretti migliaia di persone e non solo del paese, ma di tutto il territorio circostante. Poterlo affermare per me è un motivo di orgoglio e non solo in qualità di amministratore, ma anche di semplice cittadino. Ribadisco che, seppur volendo sempre prescindere dal rapporto tra salute pubblica e diritto all'autodeterminazione terapeutica, l'appello che avevo rivolto di vaccinarsi il prima possibile è stato davvero recepito in pieno ed è una grande soddisfazione aver visto con i miei occhi centinaia e centinaia di persone che diligentemente aspettavano il proprio turno per ricevere la dose del vaccino, con tempi in ogni caso brevi e nel rispetto degli orari di prenotazione.

La comunità castellazzese ha ancora risposto positivamente all'invito dell'Autorità Sanitaria, riuscendo così a fornire un servizio di assistenza sanitaria, che è stato messo in atto grazie alla lungimiranza degli enti, in questo caso Comune e Castellazzo Soccorsò – conclude Giuseppe Romano - che hanno ideato e saputo realizzare velocemente questo centro vaccinale ed anche grazie alla disponibilità della locale Protezione Civile e di tante Associazioni di volontariato del paese, i quali hanno dato una palese dimostrazione che 'tutti insieme ed uniti possiamo fare tutto' ed ai quali rivolgo un sentito personale ringraziamento, nella certezza di rappresentare tutta la comunità castellazzese.”

“A parte qualche imprevisto e qualche leggero intoppo nei primi giorni di operatività, dovuto soprattutto per la mancanza delle dosi necessa-

rie, ed in alcuni giorni non volendo sprecare dosi che sarebbero avanzate senza poterle più utilizzare, che siamo stati costretti a contattare direttamente persone già iscritte nella piattaforma della Regione, ancora in attesa di essere chiamate dall'Asl – è il commento del responsabile medico dott. Giampiero Varosio – siamo andati avanti davvero spediti, riuscendo così a raggiungere numeri di persone vaccinate davvero considerevoli, che alla metà di giugno hanno raggiunto quota 9000.

Vorrei infine ricordare ai lettori che le persone over 60 che hanno già fatto la prima dose AstraZeneca, riceveranno ancora lo stesso vaccino nella seconda fase, mentre a quelle di età inferiore a 60 anni verrà inoculato il vaccino Pfizer oppure Moderna”.

Termino questo servizio redazionale con il commento di Fabio Gallo, responsabile e coordinatore della Protezione Civile di Castellazzo, un personaggio sempre in primo piano nel volontariato, che anche in questa occasione è stato coinvolto a livello operativo: “L'elemento determinante che ha permesso di realizzare in tempi così ristretti questa struttura operativa è stato sicuramente lo spirito di collaborazione che è emerso da parte di tutti gli enti coinvolti nel progetto, fin dal primo momento che si è parlato di realizzare questa struttura, che ha fatto così comprendere quanto l'obiettivo per tutti fosse solo quello di riuscire a far emergere una importante positività per il paese”.

Mario Marchioni

* Nella pagina seguente trovate gli articoli dedicati alla visita del Prefetto di Alessandria Zito e dell'assessore regionale Gabusi e sul servizio di vaccinazione per le aziende.



NEWS DAL CENTRO VACCINALE DI CASTELLAZZO

Una speciale t-shirt per il Prefetto



Il Prefetto di Alessandria Francesco Zito ha voluto visitare in via ufficiale il centro vaccinale di Castellazzo e nell'occasione è stato ricevuto dal sindaco Gianfranco Ferraris (Gil), dal presidente di Castellazzo Soccorso Francesco Zanini, dal responsabile amministrativo Enrico Barberis e dal responsabile medico Giampiero Varosio. Il Prefetto ha voluto complimentarsi con tutti i responsabili e collaboratori della struttura, per l'organizzazione e per l'impegno che viene

messato in atto costantemente da oltre 70 volontari.

Il sindaco, il presidente, il responsabile medico e quello amministrativo di Castellazzo Soccorso hanno poi consegnato al prefetto Zito la t-shirt speciale, realizzata per sostenere la campagna di vaccinazione, che contiene un messaggio diretto con la scritta #VACCINATI PER TORNARE A VIVERE stampata in evidenza, per sottolineare proprio l'importanza dei vaccini.

M. Mar.

La visita dell'assessore regionale Gabusi



L'assessore regionale alla Protezione Civile Marco Gabusi ha visitato nel mese di maggio u.s. il centro vaccinale di Castellazzo, dove stanno operando attivamente oltre settanta persone a rotazione tra medici, infermieri, personale amministrativo, operatori di Castellazzo Soccorso, Gruppo comunale di Protezione civile, sezione Alpini, 'Prevenzione e salute a Km0' e 'Flying Wolves', tutti volontari che si sono messi a disposizione della comunità castellazzese e non solo, perché l'Asl-Al al quale fa ovviamente riferimento, aveva chiesto di diventare il centro di riferimento anche per il capoluogo.

L'assessore Gabusi, dopo aver ascoltato il consigliere regionale Domeni-

co Ravetti, si è poi confrontato con il presidente di Castellazzo Soccorso Francesco Zanini, con il coordinatore del gruppo comunale Fabio Gallo e con il dott. Giampiero Varosio, responsabile medico del centro vaccinale ed ha espresso il suo apprezzamento per aver trovato una struttura organizzata alla perfezione ed ha voluto unirsi ai molti apprezzamenti meritati, che ha ricevuto da chi aveva già usufruito del centro di Castellazzo per ricevere il vaccino anti covid19 aggiungendo e rimarcando che il centro di Castellazzo è un palese esempio di come il 'piccolo' possa essere di fondamentale aiuto per il 'grande'.

Mario Marchioni

Le vaccinazioni per le aziende

Dal 3 giugno i volontari di Castellazzo Soccorso sono attivi su personale di imprese associate a Confindustria e quindi Castellazzo Soccorso si dovrà dividere fra Castellazzo Bormida e Basaluzzo, dove, presso i locali del municipio, è stato inaugurato il nuovo centro vaccinale ed è così partita la campagna vaccinale riservata alle imprese del territorio.

Il primo giorno è stato dedicato in misura speciale alle aziende che avevano aderito alla campagna lanciata in collaborazione con Confindustria Alessandria per vaccinare più persone possibili, mentre adesso tutti i dipendenti delle aziende che avevano dato il consenso alla stessa Associazione di Imprese, possono registrarsi sul nuovo portale www.castellazzosoccorsovaccina.it indicando nome e cognome, il codice della società per cui lavorano e il proprio codice fiscale e saranno inseriti in una apposita lista in automatico e saranno forniti giorno e ora dell'appuntamento in municipio, oppure possono chiamare direttamente Castellazzo Soccorso e quindi prenotarsi.

Imminente l'apertura all'interno del servizio di griglieria

Alla Macelleria 'Strong' di Castellazzo le carni selezionate da Manuel Gaeta



Il 26 marzo u.s. ha aperto a Castellazzo, in spalto Castelfidardo 263 la macelleria-griglieria 'Strong' di Manuel Gaeta, giovane imprenditore che ha già maturato un' apprezzabile esperienza in questo specifico settore.

La decisione di inserire la sua nuova attività in una circonvallazione anziché nel centro del paese è presto spiegata dallo stesso Manuel: "Mi ero posto l'obiettivo di avere clienti anche dai paesi limitrofi, negli ultimi cinque anni ho gestito una macelleria a Frugarolo e quindi era auspicabile, come del resto è successo, di poter riprendere qualcuno di questi clienti e quindi la circonvallazione è più facile e comoda da raggiungere". Abbiamo accennato all'esperienza, ma aggiungiamo che Manuel Gaeta ha acquisito anche la professionalità grazie ai suoi lavori precedenti, avendo iniziato, ancora molto giovane, presso il Salumificio Cereda di Castellazzo (che è stata una scuola per tante persone che hanno lavorato lì), a seguire in un supermercato dove ha trovato Michele Barbieri,

macellaio di indubbia esperienza che ha saputo farlo crescere e fargli conoscere ogni aspetto di questo 'mestiere', permettendogli anche di intraprendere poi un percorso lavorativo autonomo.

Nel nuovo punto vendita 'Strong' a Castellazzo si trovano carni selezionate, che provengono dall'azienda agricola Edoardo Zaccheo di Novi Ligure, macellate e lavorate con sapienza, con la consapevolezza di conoscere ogni tipo di carne, esposta poi in bella vista nei banconi di vendita. Tra le proposte di Manuel segnaliamo sushi di carne, tortillas, insalata di trippa, hamburger (anche di Angus) venerdì e sabato sera su prenotazione, sabato mattina invece è la volta di polletto con patate ed infine propone la salsiccia di Bra e due specialità spagnole esclusive, quali il prosciutto "jamón serrano" che significa "della sierra", perché la stagionatura si realizza proprio in queste zone montane della Spagna ed il prosciutto 'Pata Negra', prodotto da suini di razza iberica con mantello nero dalla caratteristica unghia dello zoccolo di colore nero da cui prende la denominazione, allevati allo stato brado nei boschi e che si nutrono essenzialmente di ghiande di quercia cadute dagli alberi e di poche altre risorse boschive (ha una stagionatura da 24 e fino a 48 mesi).

All'interno di "Strong" è imminente l'apertura di un'area dedicata alla griglieria, dove oltre a poter gustare una proposta menù, sarà anche possibile mangiare qualsiasi prodotto scelto dal banco e cucinato 'a puntino' sul momento. Per prenotare la spesa, che può essere consegnata anche a domicilio, occorre telefonare al numero 345 0772411.

(Mario Marchioni)

STRONG
Macelleria & Griglieria
Da Manuel

CARNI SELEZIONATE
BURGER E SFIZIOSITÀ!

+39 345 0772411

STRONG
Macelleria

STRONG
Macelleria

CASTELLAZZO BORMIDA
Spalto Castelfidardo, 263

Un aneddoto: Marco Re, ideatore e fondatore del 'Motoraduno Madonnina dei Centauri' fu proprietario di una Guzzi 500 con telaio elastico, in sella alla quale partecipò a diverse edizioni del "Giro del Quadrifoglio", gara motociclistica di regolarità

1921-2021, cento anni della Moto Guzzi



La Moto Guzzi, con il suo passato ricco di successi industriali e sportivi, ha gloriosamente compiuto cento anni il 15 marzo 2021.

A Genova in questo giorno del 1921 fu fondata la "Società Anonima Moto Guzzi" con sede legale nel capoluogo ligure e sede produttiva a Mandello Tonzanico (poi cambiata in del Lario).

Tre i soci fondatori: Emanuele Vittorio Parodi, il di lui figlio Giorgio e Carlo Guzzi, suo amico.

Ci sarebbe dovuto essere un quarto socio, Giovanni Ravelli, pilota motociclistico e aviatore tragicamente caduto con il suo aereo in un volo di collaudo nel 1919. In memoria dell'amico e mancato socio si decise di creare, come logo della Società l'aquila, simbolo dell'Aviazione e del Corpo della Regia Marina di cui Ravelli faceva parte.

Dalla fondazione del Moto Club di Castellazzo, avvenuta nel lontano 1933, furono molti suoi affiliati, appassionati dei vari modelli Guzzi, ad acquistarne e con entusiasmo usarli nel tempo, fino a farli diventare moto d'epoca.

D'esempio fu Marco Re, proprietario di una Guzzi 500 con telaio elastico, partecipando in sella ad essa alle diverse edizioni del "Giro del Quadrifoglio", gara mo-

tociclistica di regolarità, fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Purtroppo l'impreparazione dell'Italia ad affrontare un così immane conflitto, costrinse i proprietari di automezzi a subire il sequestro del loro mezzo. Cosa che capitò anche per la Guzzi 500 di Marco Re che riuscì a destinare la sua moto a un giovane di sua conoscenza, in partenza per il fronte russo, e felice di poter guidare una Guzzi 500; accettandola di buon grado disse: "Dottore, grazie! Gliela terrò bene."

Dalla disperata ritirata di Russia non tornarono né il giovane né la Guzzi 500.

Ma Marco Re non si perse d'animo. Negli anni della guerra lavorò alacremente per portare avanti il suo costante intento: far proclamare la Madonnina di Castellazzo Patrona di tutti i Centauri.

Per le festività natalizie 1943-44 riuscì a far stampare la cartolina e a far coniare la medaglia de "la Madonnina dei Centauri" che inviò, con gli auguri, a tutto il mondo sportivo e industriale della moto e non solo, possibilmente raggiungibile in quei difficili anni.

Non tardarono i ringraziamenti e le adesioni alla sua idea.

Ricordiamo, nel centenario della Moto Guzzi, quelli giunti da Mandello del Lario.

E da non dimenticare quando nel 1949 gli affiliati del Moto Club Internazionale Madonnina dei Centauri, italiani e stranieri, donarono alla loro Patrona una Lampada Votiva e vollero portarla a Roma perché il Papa Pio XII la benedicesse e l'accendesse per la prima volta. Dal 5 al 9 luglio di quell'anno un motocarro Guzzi Ercole, guidato dal corridore motociclista Raffaele Alberti, recordman mondiale su motoleggera 65 (Guzzino), scortato da venti dipendenti della Moto Guzzi su "Super Alce", trasportò la Lampada a Roma e di ritorno a Castellazzo dove fu posta a illuminare la sacra effigie.

Dopo alcuni anni, non si sa come avvenuto, la Lampada sparì e non si riuscì mai a trovare chi l'avesse trafugata. Ma non fu dimenticata. Nel 2009, a sessant'anni dalla prima accensione, gli affiliati del Moto Club Castellazzo Bormida fecero costruire una Lampada Votiva simile all'originale, con l'intenzione di tornare dal Papa per ripetere lo stesso rito del 1949.

Il 7 giugno di quell'anno iniziò il loro "coraggioso" viaggio verso Roma, rispettando i mezzi del 1949 e quindi usando moto d'epoca per

la maggior parte Guzzi: 3 Airone, 5 Falcone 500. 2 Guzzi GTV.

La Moto Guzzi World Club di Mandello del Lario mise a disposizione 2 moto Guzzi nuove: una V7 classica e una V7 Sport.

Il motocarro Guzzi Ercole non era più da tempo in produzione e si dovette ripristinarne uno, identico all'originale, ricavato da due d'epoca. Lavorarono per il restauro, con tenacia e precisione, alcuni soci del nostro Moto Club e così fu pronto per accogliere la Lampada Votiva e partire con alla guida e l'assistenza di Gianni Milani, uno di loro.

Arrivo a Roma nel pomeriggio del 9 giugno, accolti fraternamente dal presidente del Moto Club Guzzi d'Epoca Roma e da soci del Moto Guzzi Club Roma.

L'intento di quel "glorioso" viaggio si realizzò nella mattina del 10 giugno.

In piazza San Pietro la Lampada Votiva fu benedetta e accesa per la prima volta da Papa Benedetto XVI.

Questo è un pezzo di storia di devozione e di passione sportiva dove la "Società Anonima Moto Guzzi" ebbe la sua parte, da ricordare nel centenario dalla sua fondazione.

Milena Re Reposi



Nella foto in alto (7 luglio 1949 - Roma - Piazza S. Pietro): Raffaele Alberti alla guida del motocarro Guzzi Ercole con la Lampada Votiva, scortato da venti dipendenti della Moto Guzzi su "SuperAlce"; nella foto sotto (10 giugno 2009 - Roma - Piazza S. Pietro): i motociclisti del "glorioso" viaggio a Roma con la Lampada Votiva trasportata sul ripristinato motocarro Guzzi Ercole.

FERRAMENTA - CASALINGHI
Chiappino
Torino
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131 270167
Seguici su Chiappino Ferramenta e Casalinghi

POGGIO CARLO
Autoriparazioni
Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionatori
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail
Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo55@gmail.com

Autoscuola
Cammalleri
Alessandria - Via Marengo, 75 - 0131 232744
Castellazzo - Via Gamondio, 1 - 0131 030419
www.autoscuolacammalleri.it
autoscuolacammalleri@gmail.com

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA
☎ 3391578929
Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Castellazzo Bormida: cure innovative per anziani e categorie fragili

Risposte concrete alle esigenze dei più fragili nel territorio alessandrino con Rsa San Francesco, a Castellazzo Bormida, residenza del Gruppo Edos che da anni si dedica alla cura e assistenza di anziani con ben 16 strutture dislocate sul territorio italiano.

Rsa San Francesco: nuovi ambienti e una gestione completamente rinnovata

Rsa San Francesco, nel corso di questi mesi, è stata al centro di un importante progetto di rinnovamento: la struttura, infatti, offre oggi nuovi ambienti rivisti e attualizzati, oltre a una nuova gestione organizzativa interna, per aprirsi così di nuovo alla vita, all'accoglienza di nuovi Ospiti - finalmente possibile - e alle visite con i loro familiari. Insomma: una ripartenza post-emergenza contraddistinta da un profondo cambiamento, per assicurare una qualità assistenziale sempre più alta in una struttura ancora più accogliente e confortevole, con servizi alberghieri di livello eccellente.

Rsa San Francesco si trova in zona centrale a Castellazzo Bormida, in un contesto protetto e verdeggianti, con un grande giardino privato dove

gli Ospiti possono rilassarsi all'aria aperta o intrattenersi, durante la bella stagione, e dove vengono effettuate le tante terapie ludico-ricreative organizzate dalla struttura, nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

La struttura è distribuita su due piani e dispone di accoglienti camere singole e doppie, oltre che di luminosi ambienti polivalenti, oggi riprogettati per garantire agli Ospiti una qualità di vita ancora più alta.

Rsa San Francesco e il focus specifico su demenza e Alzheimer

Rsa San Francesco è organizzata per curare e accogliere persone over 65 con diversi gradi di non autosufficienza, tra cui patologie degenerative cerebrali, demenza senile e Alzheimer senza wandering, grazie a un'équipe multidisciplinare, ora completamente rinnovata, capace di assicurare assistenza continua e ancor più qualificata attraverso un ricco programma di attività ricreative e riabilitative giornaliere, adeguatamente riformulate in chiave sicura per garantire la massima tutela.

Progetti speciali e terapie non farmacologiche che trovano spazio in ambienti nuovi e all'avanguardia: non mancano poi i percorsi dedicati al recupero e al miglioramento delle capacità cognitive, con il supporto di ambienti terapeutici innovativi.

Non solo: Rsa San Francesco offre assistenza anche a chi necessita di soggiorni definitivi o temporanei, per periodi di sollievo e/o per convalescenza post-ospedaliera.



Rsa San Francesco è a Castellazzo Bormida (AL) in Via Spalto Magenta 41

Per informazioni è possibile contattare il **Centro Assistenza Clienti del Gruppo all' 800 96 61 59**, scrivere a assistenzaclienti@edossrl.it o visitare www.edossrl.it e scoprire la Residenza con il **Virtual tour 360°**!

Riapertura alla vita: nuovi ingressi e visite finalmente possibili, grazie al progetto "Rsa Sicura"

Con la Circolare Ministeriale dell'8 maggio scorso, le visite in presenza tra Ospiti e cari, così come gli ingressi di nuovi Ospiti, sono tornati possibili.

Nelle strutture del Gruppo Edos, **la riapertura verso l'esterno è avvenuta** in modo graduale e sereno, grazie anche alla campagna vaccinale di successo che il Gruppo ha attuato in tutte le strutture e che ha portato a coprire oltre **il 95% tra Ospiti e Dipendenti vaccinabili**. Hanno contribuito poi le linee guida interne, i protocolli sempre aggiornati, l'uso e la fornitura costante di DPI, fino agli ambienti rivisti e riprogettati ad hoc, per una **ripartenza all'insegna della massima sicurezza** - sotto il cappello del progetto "Rsa Sicura", promosso dal Gruppo in risposta all'emergenza - accogliendo così nuovi Ospiti e aprendo le porte delle strutture.



Residenze per Anziani
e Categorie Fragili



CENTRO ASSISTENZA CLIENTI
lun - ven dalle 9,00 alle 19,00

www.edossrl.it

Informazione Pubblicitaria

Seguici su:   

DA AGOSTO

GESTIONE
E AMBIENTI
RINNOVATI



RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
SAN FRANCESCO

Via Spalto Magenta 41 - Castellazzo Bormida (AL) Tel. +39 0131 270388 - E-mail rsa.sanfrancesco@eukedos.it

La struttura è stata rinnovata nella gestione organizzativa e negli ambienti interni, ora ancor più accoglienti e funzionali, per garantire la massima qualità di vita agli Ospiti sotto ogni aspetto





**POSIZIONE
CENTRALE VICINO
ALESSANDRIA**



**ASSISTENZA 24H
E SERVIZIO
INFERMIERISTICO**



**ATTIVITÀ
RIABILITATIVE
E RICREATIVE**

LA STRUTTURA

Rsa San Francesco è situata al centro del paese di Castellazzo Bormida, a circa 10 km da Alessandria. Moderna e luminosa, si sviluppa su due piani e dispone di accoglienti camere singole e doppie, ben arredate e con aria condizionata. Oltre che di ampi spazi comuni e sale polivalenti per le attività quotidiane degli Ospiti. Esternamente gode di un giardino privato attrezzato dove trascorrere del tempo all'aria aperta in un contesto sereno e protetto.

A CHI SI RIVOLGE

La struttura dispone di 65 posti accreditati da Regione Piemonte ed è organizzata per la cura geriatrica e l'accoglienza di persone anziane autosufficienti e con diversi gradi di non autosufficienza, anche con comorbidità, patologie degenerative cerebrali senza wandering (demenze senili, Alzheimer, etc.) o persone che necessitano di un ricovero temporaneo post-ospedaliero e ricoveri di sollievo.

ASSISTENZA & SERVIZI

La struttura promuove un approccio finalizzato al perseguimento del benessere e della salute della persona e si avvale di un'équipe multidisciplinare che fornisce in maniera continuativa cure sanitarie, attività assistenziali, riabilitative e ricreative, atte ad assicurare la più alta qualità di vita agli Ospiti. Viene inoltre garantita un'ampia gamma di servizi di accoglienza, amministrativi e alberghieri.



Residenze per Anziani
e Categorie Fragili



CENTRO ASSISTENZA CLIENTI
lun - ven dalle 9.00 alle 19.00

Seguici su:   

www.edossrl.it



I tre appuntamenti si sono tenuti presso la Chiesa ed il parco esterno di Santo Stefano ed hanno registrato il tutto esaurito

È ritornato con successo il "Gamundium Music Festival"!



Photo by Lino Risco

Dopo la terza edizione completamente online, il **GamondiumMusicFestival** - stagione concertistica promossa in Castellazzo Bormida dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso e realizzata, sotto la direzione artistica di Marcello Bianchi, con il contributo del Comune cittadino e della Fondazione CRT - è stato riproposto per la IV edizione alla presenza di un pubblico partecipe ed entusiasta. Tre gli appuntamenti in cartellone, tenuti presso la Chiesa di Santo Ste-

fano (ed il parco esterno), che hanno registrato il tutto esaurito nel giro di poche ore dall'apertura delle prenotazioni.

Lo spettacolo inaugurale del **22 maggio**, *"M'illumino di meno"*, ha visto insieme due artisti del territorio che godono di notorietà internazionale: l'attrice **Laura Bombonato** ed il violoncellista **Eugenio Solinas**.

Sabato 5 giugno, l'**Ensemble Lorenzo Perosi**, in formazione di trio (Marcello Bianchi e Valerio Giannarelli - violino, Daniela Demicheli - pianoforte)

ha presentato al pubblico il concerto dal titolo *"Fra sogno e realtà - incontro con due violini straordinari"*, dedicato a brani celeberrimi composti in originale per questa particolare formazione strumentale, o per essa trascritti.

I veri protagonisti della serata sono stati due straordinari e preziosissimi violini, appartenenti ad una collezione privata, che raramente è dato al pubblico di ascoltare.

Il GamondiumMusicFestival si è concluso **giovedì 24 giugno**, con un evento in collaborazione con il Festival Internazionale "Alessandria Barocca e non solo...", incentrato su celeberrime colonne sonore che hanno segnato la storia del cinema, del titolo *"Notte di Musica, note di Cinema"* in cui l'**Ensemble Lorenzo Perosi**, questa volta in formazione di quintetto con pianoforte (Marcello Bianchi, Valerio Giannarelli - violini, Maurizio Redegoso - viola, Claudio Merlo - violoncello, Daniela Demicheli - pianoforte)

ha eseguito celeberrimi temi di famosi film, con proiezione su grande schermo di video appositamente creati, contenenti le scene più toccanti dei lungometraggi.

Il GMF è un'altra delle scommesse vincenti del Duo Bianchi - Demicheli, che ha deciso 4 anni fa di mettere ancora una volta in campo le proprie competenze e le collaborazioni create in quasi un trentennio di lavoro fianco a fianco (ricordiamo che il Duo non è nuovo ad operazioni artistiche di questo tipo, avendo già dato vita, 12 anni fa, al Festival Internazionale "Alessandria Barocca e non solo...", ad oggi seguito con successo ben oltre i confini nazionali) per contribuire alla "rinascita" culturale del territorio attraverso la grande musica ed i grandi interpreti.

Tutti i concerti sono ad ingresso libero con prenotazione obbligatoria, secondo le normative dettate dall'emergenza sanitaria Covid19.

Marcello e Daniela

GamondiumMusicFestival
4ª edizione

Castellazzo Bormida (AL)
Chiesa di Santo Stefano

INGRESSO LIBERO
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
al numero 347 0867632

Direzione artistica
Marcello Bianchi

Sabato 22 Maggio 2021, ore 20.45
M'ILLUMINO DI MENO - Uno spettacolo a lume di candela
Laura Bombonato, voce recitante - Eugenio Solinas, violoncello

Sabato 5 Giugno 2021, ore 20.45
FRA SOGNO E REALTÀ - Incontro con due violini straordinari
Ensemble Lorenzo Perosi
Marcello Bianchi, Valerio Giannarelli - violino
Daniela Demicheli - pianoforte

Govedì 24 Giugno 2021, ore 21.30
NOTTE DI MUSICA, NOTE DI CINEMA
Ensemble Lorenzo Perosi
Marcello Bianchi, Valerio Giannarelli - violini
Maurizio Redegoso - viola
Claudio Merlo - violoncello
Daniela Demicheli - pianoforte

Coop. il Patrascio di
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Fondazione CRT
Comune di Castellazzo Bormida

Pizzeria da asporto

Tempi Belli

Dal martedì al venerdì
CONSEGNA A DOMICILIO

Sabato e domenica
SOLO ASPORTO

ORARIO APERTURA
mar-gio 18.30/22.00
ven-dom 18.30/22.30

RIMANI AGGIORNATO CON NOI!

SEGUICI SULLE PAGINE INSTAGRAM E FACEBOOK

Via Carlo Mussa, 495 - CASTELLAZZO BORMIDA
(tra Cantalupo e Castellazzo, presso ex Trattoria Micarella)
Tel. 3391343085 > Per info e ordini anche tramite WhatsApp

Le Società di Mutuo Soccorso, per prime, colsero il valore e l'importanza del lavoro femminile

I diritti delle Donne lavoratrici, tra passato e presente



Quando intorno alla metà dell'Ottocento nacquero le prime Società di mutuo soccorso, il cui scopo era fornire assistenza ed aiuto economico ai soci in difficoltà, in caso di malattia, disoccupazione, impotenza al lavoro e vecchiaia, per la prima volta il ruolo della donna lavoratrice acquisì importanza.

Sino a quel momento, infatti, il lavoro svolto dalle donne era sempre stato considerato accessorio, secondario, non importante e comunque socialmente ed economicamente irrilevante.

Nell'immaginario maschilista della società italiana la figura della donna lavoratrice, inoltre, spesso era sinonimo di donna di dubbia moralità, di facili costumi. Pensiamo ad esempio ai pregiudizi sulle sartine o sulle cameriere o, per rimanere nella nostra provincia, sulle "borsaline".

Tra il mondo del lavoro femminile e il mutuo soccorso, invece, si stabilì sin dall'inizio un legame molto stretto, anche se poco noto.

Per prime, infatti, le Società di mutuo soccorso colsero il valore e l'importanza del lavoro femminile attribuendo alla donna, "compagne indivisibili delle gioie e dei dolori" come vennero definite nel 1850 (!) da uno dei fondatori della Società di Casale Monferrato, lo status di cittadine a tutti gli effetti, arrivando alla costituzione di Società di Mutuo Soccorso femminili.

I consigli d'amministrazione delle Società femminili erano composti solo da donne, il presidente stesso era una donna ed entrambi gli organi erano eletti democraticamente dalle assemblee delle socie. Le Società femminili avevano gli stessi scopi delle consorelle maschili, pur con le debite differenze. I sodalizi femminili, ad esempio, garantivano alle proprie socie non solo i servizi di un medico sociale, ma anche i servizi di un'ostetrica. Inoltre prevedevano l'assegnazione di sussidi in caso di parto e durante l'allatta-

mento. In altre parole, all'interno del Mutuo Soccorso, in clamoroso anticipo sui cambiamenti sociali e politici che avvennero decenni più tardi in Italia, il mondo femminile trovò una sua collocazione fortemente paritaria.

Certamente nel mondo del lavoro esterno al mutuo soccorso, tale parità, ancora oggi, appare molto lontana. È noto che le donne spesso siano fortemente discriminate rispetto ai colleghi uomini sotto diversi aspetti: possibilità di carriera, conciliazione di lavoro e famiglia, retribuzioni.

Proprio relativamente alla questione delle differenze retributive a parità di livello e mansioni tra uomini e donne, è recente la proposta di legge "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità" presentata dal consigliere regionale castellazzeese Domenico Ravetti. La proposta di legge, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Piemonte lo scorso 11 maggio, sottolinea alcuni aspetti non scontati, che attribuiscono al lavoro femminile un valore importante ai fini della realizzazione personale delle donne e fondamentale per lo sviluppo socio economico e politico della nostra regione.

La legge nel dettaglio propone l'istituzione di un registro regionale di aziende virtuose, vale a dire aziende che applicano la parità retributiva tra uomini e donne, e incentiva tutte quelle misure atte a contrastare l'abbandono lavorativo delle donne, spesso indotto da ricatto e mobbing, durante la maternità e il periodo immediatamente successivo.

Infine, il riferimento, contenuto già nel titolo, all'occupazione femminile stabile e di qualità è proprio un invito a non considerare il lavoro femminile secondario, precario in modo strutturale ma invece utile e fondamentale alle donne e alla collettività. Un principio che già nel 1850 le nostre antenate del mutuo soccorso avevano ben presente e che oggi deve essere costantemente ricordato e ribadito.

Barbara Menegatti



GEOMETRA GIANFRANCO
GANDINI
STUDIO TECNICO

Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. - Fax: 0131 279542 - Cell. 348 220 5899
E-mail: gfgandini@gmail.com

MARMI - GRANITI - PIETRE
CRESTA DIEGO

15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56
Mail: diegocrestadiego@libero.it
Tel. e Fax 0131.279483 - Cell. 338 9718537

AVVOCATO GIULIO PALAZZETTI
E CONSIGLIERE REGIONALE

sobi s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

Cartoleria da Arturo
di Matteo Bottaro

Via XXV Aprile, 120
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275241

Scelta discutibile, perché per avere una reale efficacia, devono essere incanalate attraverso le sedi istituzionali preposte

Proteste e segnalazioni dei cittadini sui social

Isocial sono ormai parte della vita di molti e hanno un risvolto positivo proprio per la loro funzione di aggregazione e collegamento con molte persone in breve tempo e nei luoghi più disparati.

Ci sono però dei risvolti meno positivi. Ad esempio la protervia di ostentarsi, il bisogno spasmodico di apparire.

La protesta verso le cose che non vanno, specie rivolte verso i disservizi e le manchevolezze pubbliche, è poi giusta e sacrosanta, ma va rivolta agli organi istituzionali preposti.

La segnalazione di problematiche o inefficienze, è più che giusta, ma non può essere rivolta solo su Facebook o Instagram ad esempio, perché questi non sono organi istituzionali e sicuramente non risolveranno il problema, se non per caso ove qualche amministratore o addetto ai lavori sensibile lo rilevi e lo faccia proprio, ma non è un obbligo.

Si può capire lo sfogo, il bisogno di esternazione di alcuni, che osservano situazioni di disagio, ma farlo esclusivamente sui social, può essere gratificante per il proprio umore, ma non risolve sicuramente la problematica.

Faccio un esempio concreto. Se un cittadino si accorge che presso la sua casa una lampadina della pubblica illuminazione è spenta, mi sembra quasi inutile scrivere sul social X: "Sono tre mesi che manca la luce vicino a casa mia!". Primo perché di notte, se non per puro caso, non passa nessun personale addetto che possa rilevare tale guasto. Secondo, sarebbe stato più proficuo che il signore dell'esempio, il giorno dopo che si fosse accorto dello spegnimento, avesse telefonato o inviato una e-mail in Comune per segnalato il disservizio, senz'altro avrebbe risolto il suo problema, molto tempo prima, che invece esternandolo in quella maniera e che probabilmente non risolverà, almeno sino a quando l'ordinamento amministrativo non li renda tali. Poi ovvio che chi non risolve i propri problemi attraverso le sedi dedicate, possa sfogarsi anche sui social, ma come ultima ratio.

Chi pretende di risolvere tutto attraverso i social, ma anche, in generale, su internet, a mio avviso, sbaglia, perché la vita reale è ben diversa e le proteste o le segnalazioni, affinché abbiano reale efficacia, vanno certamente incanalate attraverso le sedi istituzionali preposte.

Come diceva Walter Matthau in quel film: "Il telefono non ha nessun diritto costituzionale!", mentre sentiva trillare incessantemente l'apparecchio telefonico, si potrebbe parafrasare anche "I social non hanno nessun diritto istituzionale!",

G.C.



COSE DA NON FARE PIÙ...

Con i rifiuti abbandonati ai bordi delle strade e nei fossi superata ogni decenza



Chi collabora attivamente per questo giornale, ogni volta che viene affrontato in redazione l'argomento dei rifiuti abbandonati e viene deciso di pubblicare un articolo con foto eloquenti di quello che ognuno di noi è costretto a vedere in giro, è quasi convinto che sia utile a sensibilizzare la coscienza dei cittadini meno civili, in modo di rendersi conto che quando gettano rifiuti per strada, provocano indirettamente un danno anche per tutti e non solo per l'inquinamento ambientale, ma anche sotto l'aspetto economico, che va a pesare sul

costo di gestione della raccolta di questi rifiuti abbandonati e che di conseguenza si ripercuote sul costo della tassa che devono poi versare tutti i cittadini residenti in un qualsiasi comune.

Certamente, come era stato accennato nel servizio del numero scorso, il territorio castellazese, che si raggiunge facilmente dal capoluogo, da un po' di tempo è costretto anche ricevere rifiuti di ogni tipo abbandonati in tempi velocissimi, qualche volta solo accostando l'auto e poi fuggendo quasi sicuri di non essere visti.

Però quello che ho visto alcune settimane fa prima di arrivare nel paese di Castellazzo (e che documento con questa foto) non può essere stato lanciato dal finestrino, oppure lasciato in quel punto solo accostando l'auto, perché si tratta di rifiuti davvero ingombranti. "Ui v'è 'n bel curagi", ha commentato un signore che stava transitando in bicicletta e che si è fermato a guardare quello scempio lasciato nel fosso ...gli ho dato ragione e non servono ulteriori commenti.

Mario Marchioni

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

GAFFEO
COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

st STUDIO TECNICO

Geometra BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it



APPROFITTA DELLA NOSTRA
CONSULENZA COMPLETAMENTE

GRATUITA
per il **RISPARMIO**
delle tue forniture
Luce e Gas



- | | |
|-----------------|------------------------------|
| 🔌 NUOVI ALLACCI | 🔌 BOLLETTE CON CONSUMI REALI |
| 🔌 VOLTURE | 🔌 UFFICI A DISPOSIZIONE |
| 🔌 RIATTIVAZIONI | 🔌 NESSUN CALL CENTER |

info@liguriagasservice.com
019.502450 - www.liguriagasservice.com

A Castellazzo,
in piazza Duca degli Abruzzi,
nella sera di sabato 10 luglio

Spettacoli di fontane danzanti

Alle ore 21,45 e 22,45. L'ingresso è gratuito. Per le normative anti Covid19 è obbligatoria la prenotazione dei biglietti



L'Amministrazione Comunale di Castellazzo e il Comitato per la Mezzanotte bianca propongono per sabato 10 luglio, in piazza Duca degli Abruzzi lo spettacolo di fontane danzanti, magia di acqua e fuoco, musica e laser.

L'ingresso è gratuito, ma per rispettare le normative anti covid19 è obbligatoria la prenotazione del biglietto su www.eventbrite.it/e/biglietti-castellazzobormida ed è consigliabile presentarsi in anticipo agli ingressi.

Sono stati programmati due spettacoli, con inizio previsto alle ore 21,45 e 22,45. Saranno a disposizione punti di ristoro solo nei locali del paese. Per ulteriori informazioni: tel. 334 5270658.

(Mario Marchioni)



TOPONOMASTICA CITTADINA

Via Giuseppe Verdi

Via Giuseppe Verdi con i suoi oltre trecento metri è una delle vie urbane più lunghe del paese. È anche una delle più importanti, nel senso che costituisce uno degli accessi da sud per il centro abitato. Si diparte, infatti, da piazza Vittorio Emanuele II e prosegue sino a sfociare nel crocicchio di via Diaz, via Tre Torri e sp. Vittorio Veneto. In essa immettono diverse vie e vicoli. A partire dall'inizio immettono, via Trotti, via Urbano Rattazzi, vicolo del Pozzo, vicolo Gafforio, via Oslavia, da sinistra; via Lanzavecchia, vicolo Prati de Pellati, vicolo Santa Croce, da destra.

Nella via vi erano e vi sono varie attività: una macelleria, un negozio di casalinghi e articoli per la casa, un esercizio ortofrutticolo, un negozio di prodotti caseari, una recente gastronomia, ma prima era molto più ricco. Ricordo un altro negozio di frutta e verdura (Rosa Sardi), due negozi di commestibili e una latteria (Moretti, Prigione-Coscia), un negozio di abbigliamento e capelli (Bruno "Ciapleu"), tre barbieri (Molina "Plebo", Andrea, Enzo), una parrucchiera (Mariuccia Gambetta), un altro negozio di abbigliamento (Ugo Monica), poi divenuto un esercizio di commestibili (Eva Mazzasogni), un'edicola, una merceria (Cristina Varesini), poi adibita per un periodo a sede ASL, un fiorista (Antonio Pistarini), una vineria (Paolo Buscaglia), un negozio di sementi e prodotti per l'agricoltura (Prati Medichii), un sarto (Nicola Palo "Paletu ir Sartù"), una Lavanderia (Prati), un negozio di mobili e antiquariato (Boidi) e recentemente un circolo ricreativo. Gli abitanti della via dicevano che la loro zona era autonoma, quasi un borgo, mancava solo una farmacia. Ma probabilmente prima vi erano altre botteghe.

Infatti si trattava di un vero quartiere il "Ponteborgonuovo" o "Peunt birgnov" o "del Bumbii nov" (del bambino nuovo) o degli "Ang-rii" (Angioletti per via di teste di angeli proprio su un edificio del ponte) e la via sino agli inizi del secolo aveva questa denominazione toponomastica. Il fulcro era l'antica osteria "Tre Torri", tutt'ora esistente, a ridosso del refosso che circondava le mura. Lì sorgeva la Porta Santo Stefano, uno degli accessi al paese, presente ancora a fine ottocento e visibile ancora in un vecchio dagherrotipo.

L'oratorio della SS. Pietà spicca verso la fine della strada, un po'



arretrato rispetto alla sede stradale. Si tratta di un edificio medioevale, ricco di storia e tradizioni, per il quale sussiste tutt'ora l'omo-

nima confraternita. Ospita un antichissimo e pregiatissimo presepe in legno. A fianco, anticamente, sorgeva l'ospedale di Santa Caterina,

che includeva via Oslavia, poi inglobato nell'ospedale poi casa di riposo di piazza S. Carlo. Di fronte sorgeva l'oratorio di Santa Croce, abbattuto nel 1958, contraltare della SS. Pietà.

Era una via anche di notai, specie nell' '800, dove in almeno tre edifici vi era uno studio.

Tra gli edifici emergenti spicca la casa "ex Dolchi", ora di proprietà della famiglia Ugo.

Vi è anche un edificio di origine cinquecentesca ora di proprietà dei Sigg. Sardi, poi in parte adibita a filanda nel secolo scorso. Sino alla metà degli anni '70, sussisteva anche il Consorzio Agrario provinciale, con accesso però da piazza Vittorio Emanuele.

C'era addirittura un teatro, il "Caligaris", ancora visibile nell'edificio neoclassico, munito di una piazzetta antistante, confinante con via Lanzavecchia.

Lo spazio di questo foglio, non consente troppi approfondimenti, ma ci sarebbe molto da dire su questo tratto viario, dedicato al sommo compositore ai primi anni del '900, di cui ometto la biografia in quanto celeberrima. Ma via Verdi costituisce un coacervo di storie, racconti e aneddoti, di personaggi mitici e caratteristici, da Sandro Berca, nella cui locanda "Tre Torri" sostò niente meno che Fausto Coppi, a "Giambrunii" che tutti ricordano, ma molti altri, che si intrecciano e che fanno della via un luogo suggestivo, che ricordo con piacere e con un po' di nostalgia, per averci vissuto e conosciuto l'umanità della gente del "Ponte".

Giancarlo Cervetti

Buon riscontro dell'evento "Ripartiamo con l'estate"

Cena e pranzo per sostenere Radio San Paolo



La Pro Loco e la Comunità Parrocchiale di Castellazzo hanno organizzato un evento denominato "Ripartiamo con l'estate" per sabato 19 e domenica 20 giugno, che prevedeva rispettivamente una cena ed un pranzo a sostegno di Radio S. Paolo, con la proposta di un menù a base di prodotti tipici del territorio e che hanno entrambi ottenuto un'apprezzabile risposta. (La foto di Lino Riscossa si riferisce alla cena del sabato)

hMotel
tema originali
suite a tema
Hotel Motel
Strada Alessandria / Acqui Terme
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)
Uscita Alessandria Sud
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it
cirioroberto@libero.it

Franco Nicola Prati
Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet Wifi Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY
Via Castellspina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
tel. 338.148.43.55
tel. 0131.27.51.64
www.impiantiprati.it
info@impiantiprati.it

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHIGE
di Geom. Daniele Molina e
Arch. Alessandro Bonzano
Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.da (AL)
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com
cell.r: D. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588

PRATICO INTEGRATO CERTIFICATO
Nerio Ruffato
STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275363

È un monumento importante della comunità castellazzeze. del quale è stato appena completato il secondo lotto

Verso il recupero totale dello 'storico' torrione, in attesa di poter aprire presto alle visite



Il nostro Torrione è stato in questi anni interessato da lavori di recupero sia internamente che esternamente. Nel marzo 2020, in occasione delle giornate di Primavera del FAI, si sarebbe dovuto svolgere l'inaugurazione del monumento recuperato con eventuale visita al cunicolo sotterraneo di servizio della linea più bassa di fuoco (altezza posta al piano dell'originale fossato), ma ciò per le note norme comportamentali anti COVID non è stato possibile attuarlo.

L'inaugurazione vera e propria si è svolta il 15 maggio alla presenza del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri Comunali, del Consigliere Regionale Ravetti Domenico, nonché del FAI locale a cui va il nostro ringraziamento sia per aver

in primis stimolato l'Amministrazione e poi accompagnato in quel percorso realizzativo iniziato anni fa alla Soprintendenza di Torino e poi sviluppato, sia dal progettista Arch. Stefano Bagliani che dai tecnici Comunali, in tre distinti lotti: il primo conservativo dell'esistente, il secondo di accesso alla ghiacciaia ed esplorativo nel cunicolo interrato di accesso alle bocche di fuoco poste al livello del fossato; rimane ancora da finanziare e da realizzare il terzo lotto che prevede l'allestimento, all'interno della ghiacciaia di uno spazio espositivo e la realizzazione, all'esterno, di un breve tratto del fossato in modo da far emergere esternamente le bocche di fuoco poste al livello del fossato. La realizzazione del primo e secon-



do lotto, oltre all'impegno di tutti, è stato possibile grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria da un lato e dal finanziamento con fondi propri del Comune di Castellazzo B.da. Avevamo prima un ammasso di mattoni abbandonato ora, grazie all'impegno di tutti, abbiamo riabilitato un monumento storico della nostra comunità a cui abbiamo dato

lustro sia dal punto di vista estetico esternamente che internamente, che funzionale con il recupero del cunicolo sotterraneo, visitabile non appena cesseranno le disposizioni anti COVID.

Ora puntiamo al terzo lotto con lo stesso impegno profuso sin d'ora.

*Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil*

BAR

AL 13

**APERITIVI
COCKTAIL
BIBITE
TAVOLA
FREDDA**

**PIZZERIA
DA
ASPORTO**

COLAZIONI



CHIUSO IL MARTEDÌ

Spalto Vittorio Veneto, 13 - Castellazzo Bormida
Tel. 380 142 8813

**GAETA COSIMO
IMPRESA EDILE**

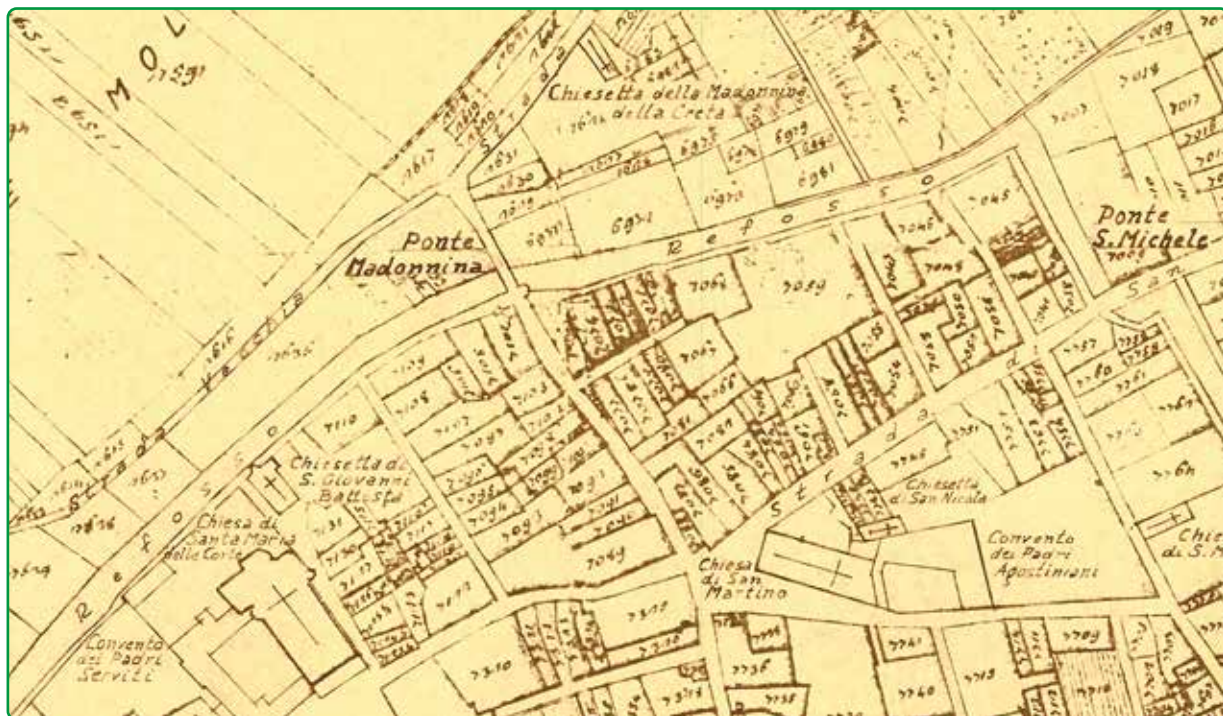
**via Gamondio 212 - 15073
Castellazzo Bormida AL**

mail: cosimogaeta821@gmail.com - tel. 334 9913941

Storie di Spalti e di Strade

(prima parte)

Tutti noi conosciamo Castellazzo, abbiamo presente i monumenti che ne caratterizzano il profilo che spicca sulla campagna e che contraddistinguono i diversi angoli dell'abitato. Ne percorriamo le vie immaginando che siano lì da secoli come le chiese e gli antichi palazzi. Consultando invece l'archivio storico comunale si capisce come il reticolo di strade di Castellazzo nel tempo sia cambiato, e non poco. In questo articolo non ci concentreremo sulla toponomastica, cioè sulla nomenclatura delle vie, che nella storia si rinnova sempre perché ci sono sempre nuovi sovrani, nuovi generali, nuovi santi a cui intitolare le strade. Ci soffermeremo invece sui tracciati delle strade perché a metà Ottocento vi è stato a Castellazzo forse il più grande stravolgimento della viabilità della sua storia. In quegli anni viene avviato in paese un cantiere che oggi faremmo fatica a concepire a causa della sua invasività ed estensione che ha portato un notevole cambiamento nella vita quotidiana delle persone alimentando speranze e lamentele continue tra i concittadini e l'amministrazione comunale che stava portando avanti i lavori. Sono gli anni in cui si decide di abbattere le mura Quattrocentesche pezzo dopo pezzo e di riempire il Refosso. Il cantiere di Castellazzo non era opera di una cinica amministrazione comunale pronta a tirare giù a picconate le sue più importanti testimonianze del passato. Se ci caliamo in quegli anni la teoria sul restauro e la tutela dei monumenti era ancora da venire. Era invece un'epoca in cui in tutta Europa il tessuto urbano delle città viene rinnovato e in particolare si abbattano le mura e gli antichi bastioni che le cingevano per collegare meglio i centri urbani ai loro sobborghi e alle campagne. Le mura e i bastioni avevano perso lentamente il loro ruolo difensivo. Napoleone aveva dimostrato che le guerre si combattevano meglio in campo aperto e non più stringendo d'assedio ogni singolo borgo come fece il Barbarossa. Inoltre i confini nazionali tendevano a stabilizzarsi e non vi erano più le guerre dinastiche che avevano caratterizzato il seicento e il settecento. L'unificazione degli stati come l'Italia e la Germania ha portato i confini ad attestarsi su lontane linee naturali. Il mondo è cambiato, le mura che sono servite a Vienna per difendersi dagli ottomani, a Torino per difendersi dai francesi, a Castellazzo per difendersi da Facino Cane, non erano più utili a nessuno, caddero in disuso. Nel 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia più nessuno credette che gli Alessandrini potessero ancora scendere e stringere d'assedio Castellazzo! In quegli anni le città sono molto vivaci, c'è una crescita demografica, si occupano spazi anche al di fuori del perimetro storico dei centri abitati, la campagna si inizia a coltivare



Stralcio di una cartina catastale del 1761. Mostra la zona tra Santa Maria, il ponte della Madonnina e il Ponte San Michele. Anziché gli spalti è ancora presente il Refosso, il fossato che cingeva il paese.

con più intensità. Le mura sono viste come un impedimento a questa crescita, fossati e bastioni sono fatti per chiudere, per cingere, hanno pochissime porte di ingresso, insufficienti per una città che vede intensificare il traffico verso i sobborghi esterni e la sua campagna. È necessario avere più strade, che uniscano i quartieri interni con i sobborghi esterni e con i campi da coltivare. Così tanto nelle capitali quanto nei centri di provincia, da metà Ottocento si pianifica l'abbattimento degli spalti per realizzare al loro posto viali di circonvallazione che intersecavano nuove vie che dal centro si irradiavano verso i sobborghi e le campagne senza più trovare fossati e bastione a sbarrarle. I centri minori non fanno eccezione: chi ha le forze economiche e le competenze tecniche inizia a demolire le mura per rendere più efficienti le vie di comunicazione. Cantieri così invadenti portano con sé speranze e malcontenti. A Castellazzo tra il 1870 e il 1880 i lavori di abbassamento degli spalti per realizzare la circonvallazione si concentrano attorno alla zona del Torrione. È proprio in quegli anni che si studia un ingresso alla ghiacciaia più basso a causa del livellamento del piano stradale. I lavori però suscitano malcontento così come espresso in una lamentela del 1879 da parte degli abitanti di Via Torrione. La strada di Circonvallazione rimane comunque più alta rispetto alla via laterale che non riesce a sfogare l'acqua piovana che vi si accumula. I firmatari sono numerosi: Ravetti Giuseppe, Caselli Stefano, Pellati Anna, Prati Carlo, Cavallero Nicola, Moccagatta Agostino ecc... e chiedono al comune almeno di pavimentare anche la loro via. L'abbattimento degli antichi spalti per realizzare la circonvallazione era vista come un modo per risana-

re pezzi di paese, così alcuni abitanti tra il ponte Madonnina e il ponte Pigliano, l'attuale Spalto Palestro, nel 1884 scrivevano al Comune di esser felici se l'amministrazione avesse voluto livellare e aprire una strada di circonvallazione e manifestavano la volontà, ancora prima che iniziassero i lavori, di rinunciare ad ogni tipo di indennità e a riparare per conto proprio ad eventuali danni che il cantiere avrebbe arrecato alle proprie abitazioni. Tra i firmatari compaiono Molinari Apollonia, Alfieri Giovanni Battista, Cavallero Stefano.

Quattro anni più tardi il cantiere stava ancora lavorando all'"abbassamento e allargamento" di quel tratto di mura, ma altri abitanti, quelli che vivevano nell'attuale Via Scavia, scrivono una supplica al Comune affinché l'amministrazione non dimentichi di eseguire quelle che oggi chiameremmo le opere accessorie alla nuova strada di circonvallazione. Infatti Via Scavia non si immetteva agevolmente nella nuova strada, i carri non vi riuscivano a transitare e si colse l'occasione per richiederne anche la pavimentazione. La supplica è firmata dai residenti che nella lettera si dichiarano come "umilissimi contribuenti" come a ricordare al Comune che anche loro pagano le tasse.

Di tutt'altro tenore è la lamentela che Pulciani Giuseppe scrive all'amministrazione ad agosto del 1886. I lavori per la demolizione delle mura e la realizzazione della circonvallazione ora interessano il tratto tra ponte della Madonnina e Ponte San Michele (l'attuale spalto Magenta). Se la supplica precedente cercava di sfruttare i lavori per far risistemare anche una via laterale allo spalto, Pulciani invece è perentorio, i lavori gli hanno causato un danno e lui vuole un risarcimento. Quando si realizza una nuova strada è necessario

studiare le pendenze del tracciato affinché ci sia il corretto scolo delle acque piovane nelle fogne, a quei tempi è più probabile in fossi. Le pendenze applicate al nuovo tracciato di Spalto Magenta hanno comportato in alcuni punti l'abbassamento del sedime a tal punto che si è dovuto andare a scavare a ridosso della casa del Pulciani il quale lamenta "le case ora trovansi senza fondamento e con le piogge primaverili hanno perduto il loro appiombamento come tutti possono facilmente vedere dalle screpolature che sono nei muri". Per il Sig. Pulciani o l'amministrazione paga il danno o manda un perito a farlo valutare. Non sappiamo come sia andata a finire... In quel tratto il cantiere non doveva procedere molto bene, infatti è di un anno prima il reclamo di Viscoli Sebastiano, anche lui lamenta come il tracciato dello spalto passi troppo basso e gli operai gli avessero scavato sotto al muro di cinta che ora minacciava rovina. Il Sig. Viscoli è però più conciliante, chiede un risarcimento di modesta entità: solo il materiale per rifare il muro diventato pericolante.

I documenti non ci dicono come finì il cantiere, la circonvallazione fu terminata, le mura abbattute e il fossato riempito. Probabilmente l'ultimo pezzo di fortificazione a capitolare in nome della nuova viabilità fu quello a cavallo del ponte Borgonuovo (lungo gli attuali spalti Crimea e Vittorio Veneto), dal momento che intorno al 1885 erano ancora presenti le mura e tre bastioni semicirculari.

Immaginiamo però quale fosse la difficile opera di mediazione dell'Amministrazione Comunale, tra le continue lamentele dei cittadini e le suppliche di chi intravedeva le comodità di una nuova circonvallazione.

Bagliani Stefano

I Centri Acustici **AUDIOCENTER** mettono in vetrina la più sofisticata tecnologia del settore

La gamma più completa di prodotti ricaricabili



"Con Livio abbiamo migliorato la perfezione", recitano i responsabili del Centro Acustico Audiocenter di via Parma ad Alessandria. "Ci presentiamo all'utenza con la gamma più completa di apparecchi acustici a 2.4 ghz ricaricabili, dal suono rivoluzionario, intelligenti, convenienti, affidabili, pronti sempre e ovunque. Gli apparecchi Livio sono unici e incomparabili, con una

tecnologia decisamente all'avanguardia. Si tratta di una gamma di soluzioni ricaricabili senza paragoni: la più completa del mercato. Abbiamo ridefinito l'apparecchio acustico, fondendo un'esperienza di fitting impareggiabile". Adesso tocca a voi: i Centri Acustici Audiocenter vi aspettano ad Alessandria e anche nella sede di Asti.



Sentire meglio
per vivere meglio

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**



**Centro Acustico
AUDIO CENTER srl**

ALESSANDRIA
Via Parma 22
Tel. 0131 251212

ASTI
Corso Dante 38
Tel. 0141 351991

Aperto dal lunedì
al venerdì dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 19

www.audiocentersrl.it - info@audiocentersrl.it

Da oltre venticinque anni vi diamo... ascolto



TUTTI PROPONGONO TARIFFE DA FAVOLA

Con noi il risparmio
è davvero reale



Passa ad Acos Energia

**TI REGALIAMO
122 EURO**

offerta disponibile se hai già una fornitura attiva
e passi ad Acos Energia



**Il gas ti costerà meno
per sempre**
uno sconto di un millesimo
di euro a metro cubo



**+ ulteriore sconto
di 5,4 euro all'anno**
se attivi la bolletta via mail
+ domiciliazione bancaria

sottoscrizione rapida

Fai tutto anche tramite email
o al telefono gratuitamente
e in pochi minuti, con l'aiuto
di un nostro operatore

nessuna interruzione

Gestiamo noi il cambio
fornitore: diamo disdetta al
posto tuo, senza interruzione
della fornitura

nessuna spesa

Il passaggio a Acos Energia
è gratuito e non richiede
nessun deposito
cauzionale

Non esitare a chiamarci senza alcun impegno!
NUMERO VERDE 800 085 321



acosenergia.it
acosenergia@acosenergia.it

Vicino a casa, vicino a te
ACOSENERGIA

